



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 10 marzo 2025**



Prime Pagine

10/03/2025	Affari & Finanza	4
<hr/>		
10/03/2025	Corriere della Sera	5
<hr/>		
10/03/2025	Il Fatto Quotidiano	6
<hr/>		
10/03/2025	Il Foglio	7
<hr/>		
10/03/2025	Il Giornale	8
<hr/>		
10/03/2025	Il Giorno	9
<hr/>		
10/03/2025	Il Mattino	10
<hr/>		
10/03/2025	Il Messaggero	11
<hr/>		
10/03/2025	Il Resto del Carlino	12
<hr/>		
10/03/2025	Il Secolo XIX	13
<hr/>		
10/03/2025	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
10/03/2025	Il Tempo	15
<hr/>		
10/03/2025	Italia Oggi Sette	16
<hr/>		
10/03/2025	La Nazione	17
<hr/>		
10/03/2025	La Repubblica	18
<hr/>		
10/03/2025	La Stampa	19
<hr/>		
10/03/2025	L'Economia del Corriere della Sera	20
<hr/>		

Savona, Vado

09/03/2025	Shipping Italy	21
<hr/>		
Ecco relatori e sponsor già confermati per il Business Meeting "Traghetti e ro-ro" del 9 Maggio		
<hr/>		

Genova, Voltri

09/03/2025	Shipping Italy	22
Federlogistica Liguria chiede che la congestion fee sul trasporto stradale diventi obbligatoria		
09/03/2025	Shipping Italy	23
Maresca (Comune Genova) annuncia da aprile l'attuazione della Zona Logistica Semplificata		

La Spezia

09/03/2025	Citta della Spezia	24
"Nuovo presidente? Autorità portuale dev'essere importante per lo sviluppo di tutto il territorio"		

Ravenna

09/03/2025	RavennaNotizie.it	25
Ravenna. Presso Pallavicini 22 Art Gallery si è inaugurata Viaggio Celeste di Marco Pellizzola		
09/03/2025	ravennawebtv.it	26
Associazione Volontari Protezione Civile R.C.Mistral: visita del presidente della regione Michele de Pascale		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/03/2025	Ansa.it	27
In 300 protestano a Fiumicino contro progetto porto crociere		
09/03/2025	Ansa.it	28
'No a porto crociere e muro in spiaggia', protesta a Fiumicino		
09/03/2025	CivOnline	29
Porto Canale, dragaggio e pulizia Si va avanti con la riqualificazione		
09/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	30
Porto Canale, dragaggio e pulizia Si va avanti con la riqualificazione		
09/03/2025	Rai News	31
Proteste a Fiumicino: "No al muro nell'area del futuro porto crocieristico"		

Focus

09/03/2025	La Gazzetta Marittima	32
Ho visto il porto del dopodomani: è a Lobito, in Africa		



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

LA QUESTIONE PRODUTTIVITÀ

Tecnologia e capitali, i treni persi dall'Ue Ricci ● pag. 14

NUOVI SCENARI

Ecco come l'Europa può riuscire a guadagnare dallo scontro commerciale in corso tra le grandi potenze mondiali Presidente ● pag. 15

MINERALI CRITICI

"Troppo potere lasciato a Pechino" Fraioli ● pag. 11

Affari&Finanza

Russia

Voglia di brand

Ma ci saranno molti paletti per le aziende che rientrano
Rosalba Castelletti ● pag. 16-17



L'editoriale

Le due incognite

sulla strada dei tassi

Walter Galbiati

C hristine Lagarde non ha disilluso i mercati e come previsto ha tagliato i tassi nell'Eurozona al 2,5%. Ma sulle mosse future della Bce incombono ora due incognite: il "bazooka" tedesco da 500 miliardi di euro e l'incertezza impersonificata da Trump.
● segue a pag. 14

Circo Massimo

Unicredit e Commerz

i nuovi ostacoli di Berlino

Massimo Giannini

N on mi ricordo più chi lo disse: "Non esiste l'Europa, esiste solo la Germania circondata da pavidi". È stato abbastanza vero per i lunghi anni di Angela Merkel. Dopo di lei, il diluvio. Con Scholz la locomotiva ha fuso il motore. È stata un'opportunità, per le ambizioni di noi "pavidi".
● segue a pag. 5

La risposta cinese ai dazi di Trump

Le tariffe americane metteranno sotto pressione l'export e l'intera economia del Dragone. Xi Jinping vuole rilanciare i consumi interni con un maxi piano di aiuti

Gianluca Modolo

● pag. 2-3

PUBBLICITÀ IN SPONSORING: ASSOCIATI S.P.A. - LEASING FINANZIARIO - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI MANAGEMENT S.P.A. - IL LUNEDÌ DELLA RESTAURAZIONE

Mettiti alla guida del risparmio!
Scopri la polizza auto a **CONSUMO**.



BE Rebel
Pay per you

L'ANNO NERO DELLE TUTE BLU

Produzione in picchiata anche per la crisi tedesca. Le tensioni spingono su i prezzi delle materie prime
Raffaele Lorusso ● pag. 4-5

CELLULARI IN RIPRESA

Vendite a gonfie vele dopo mesi di flessione. Bene i low cost e quelli con Intelligenza artificiale
Aldo Fontanarossa ● pag. 6

DERBY ITALIANO PER GLI YACHT

I numeri della "battaglia" tra Ferretti e Sanlorenzo. Nella competizione anche Azimut-Benetti e Tisg
Emma Bonotti ● pag. 37



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 20/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

BE Rebel
Pay per you



Il Napoli vince e tallona l'Inter
L'Atalanta travolge la Juventus a Torino
cronaca, pagine e commenti alle pagine 38, 39 e 40

Aletica indoor
Dosso, 60 metri trasformati in oro
di **Gaia Piccardi**
a pagina 43



Guidi poco? Con noi, l'RC Auto costa meno!
BE Rebel
Pay per you

Kiev, Bruxelles, Roma
RITARDI E DISTINGUO IN MARCIA
di **Paolo Mieli**

Il Piano ReArm Europe presentato la settimana scorsa da Ursula von der Leyen è da considerare una lodevole iniziativa per andare in soccorso dell'Ucraina nel momento in cui le difese stanno cedendo sotto un'impressionante intensificazione dei bombardamenti russi. È bastato che Donald Trump annunciasse la sospensione degli aiuti a Zelensky (rimasto, secondo il presidente degli Stati Uniti, «senza carte da giocare») perché Putin cogliesse immediatamente il segnale e partisse all'attacco. Attacco destinato, per adesso, non già a sfondare in direzione di Kiev — come l'autocrate del Cremlino provò a fare tre anni fa — ma a trovarsi di fronte un interlocutore definitivamente sprovvisto di potere negoziale. Ieri Elon Musk ha chiarito di non aver ancora disattivato il sistema Starlink da lui stesso definito «la spina dorsale dell'esercito ucraino». Esercito la cui prima linea, nel caso in cui Musk decidesse di «spegnerlo», crollerebbe all'istante. Sempre a detta del magnate, il quale non si è preoccupato di nascondere che la notizia conteneva una minaccia. Von der Leyen, Francia e, da fuori del perimetro Ue, Gran Bretagna, si sono immediatamente attivate per mandare a Zelensky il messaggio che l'Europa non lo avrebbe abbandonato. E hanno ottenuto in ciò il consenso pressoché unanime del continente. Peccato che l'iniziativa (ancorché lodevole come si è detto) sia stata presa in terribile ritardo.

continua a pagina 26

L'alleato di Trump: «L'America dovrebbe uscire dalla Nato». Le opposizioni attaccano su Starlink

Ucraina, la minaccia di Musk

«Se spengo i miei satelliti cade Kiev». Von der Leyen: priorità al riarmo

STONE, IL PRIMO MENTORE
«Donald ascolta, ma poi fa sempre ciò che vuole»
di **Viviana Mazza**

«Donald chiede opinioni, dice Roger Stone, 72 anni, lobbysta e consulente del partito repubblicano, primo mentore di Trump, origini italiane. «lui ascolta, ma alla fine dei conti non viene gestito, fa sempre quello che vuole». Meloni? «Mi dicono che abbia un'ottima relazione con il presidente».

a pagina 7



GIANNELLI

Minaccia e provoca, Elon Musk. Su X ha postato: «Gli Usa dovrebbero uscire dalla Nato. Se spengo i miei satelliti crolla Kiev, ma non lo farò». Poi l'offesa al ministro degli Esteri polacco: «Zitto, ometto». In Italia l'opposizione attacca su Starlink. Von der Leyen: «Priorità al riarmo».

da pagina 2 a pagina 10

PARLA TAJANI: SÌ ALLA DIFESA COMUNE
«La Ue serve agli Usa Restiamo a testa alta»
di **Paola Di Caro**

Con gli Stati Uniti, dice il ministro degli Esteri Antonio Tajani, «un rapporto vivo ma restando a testa alta. I nostri soldati in Ucraina solo con una missione Onu».

a pagina 5

IL LEADER M5S CONTE
«A noi fa orrore l'Europa bellicista Salvini pacifista di comodo»

Con il suo piano di riarmo, attacca Giuseppe Conte, leader M5S, «l'Europa rischia di portarci in guerra. Serve una difesa comune efficiente, non riarmare i singoli Stati». E poi: «Bene le critiche di Ely Schlein a von der Leyen, ma attenzione a evocare un grande piano di investimento sul modello del Next Generation Eu, ideato per ridare speranza ai giovani dopo la pandemia».

a pagina 9

Il personaggio **Cristicchi si racconta: «Più rispettato a destra»**



Simone Cristicchi, cantautore, ma anche attore di teatro e scrittore, 49 anni (Ivan Romano/Getty Images)

«Ecco la vera storia di mia madre malata»
di **Aldo Cazzullo**

La morte del padre, la malattia della madre, Sanremo, l'amicizia con Battiato e la canzone su Alda Merini «che si arrabbiò»: Simone Cristicchi si racconta. «La destra mi ha rispettato più della sinistra».

alle pagine 24 e 25

Milano Malore fatale a 66 anni, era ai domiciliari
Morto il poliziotto Gallo
Dai casi Gucci e Sgarella all'accusa di dossieraggio

di **Cesare Giuzzi**

Il superpoliziotto Carmine Gallo, l'investigatore che liberò Alessandra Sgarella e risolse il delitto Gucci, è morto. Un attacco di cuore nel sonno, nella casa in cui era ai domiciliari per l'indagine sull'agenzia investigativa Equalize. Aveva 66 anni. Fra pochi giorni sarebbe stato interrogato al Rissame. I colleghi: «Nessun giallo, distrutto dall'inchiesta».

alle pagine 16 e 17

DATAROOM
Criptovalute (e fregature): chi ci guadagna?

di **Francesco Bertolino** e **Milena Gabanelli**

L'era delle cryptovalute. Chi ci guadagna davvero? In principio fu il Bitcoin, che è diventato una sorta di «oro digitale». Alcuni ne hanno tratto profitti, altri ci hanno perso, altri ancora lo hanno utilizzato per riciclare denaro sporco. Dopo il Bitcoin è nato un mercato da 3.300 miliardi di dollari. La «fregatura» del Dogecoin, esaltato da Musk.

a pagina 19

FRUIRI, DRAMMA SUGLI SCI
Apripista Isenne perde la vita dopo un salto
di **Andrea Pasqualetto**
a pagina 18

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Nel 1953 il mondo era appena uscito dalla guerra e diviso in due sfere di influenza e deterrenza, americana e sovietica, e Philip Dick (per il provocatorio Carrère, che gli ha dedicato una bellissima biografia, il più grande scrittore del '900) pubblicava «I difensori», un racconto in cui l'umanità, impegnata in una guerra tutt'altro che fredda tra Russi e Americani, vive e lavora sottoterra per alimentare lo scontro affidato ai robot in superficie, dove c'è solo un ammasso di macerie fossili che sotto un cielo incolore. I difensori del titolo sono i «Plumbes», robot intelligenti (e nostre intelligenze artificiali) coperti di piombo anti-radiazioni: combattono e aggiornano gli umani sullo stato della guerra in cui i Russi stanno

Riarmiamoci e partite!

prevalendo grazie alle mine intelligenti (i nostri droni). Un gruppo di tecnici e soldati americani deve risalire in superficie per risolvere un'anomalia: non è mai accaduto dall'inizio dello scontro a causa della radioattività sostenibile dagli umani solo per pochi minuti. Una volta arrivati su, il gruppo ha però una sorpresa: il mondo là fuori è splendido e nuovo, non c'è la guerra, notizie e immagini che giungevano sottoterra erano create ad arte dai robot con dei modellini. Perché i difensori hanno agito così? Ci serve saperlo nello scenario odierno.

I robot rispondono come farebbe un'intelligenza artificiale progettata esclusivamente per il bene dell'uomo.

continua a pagina 23

AMICI CUCCIOLOTTI 2025
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI

COLLEZIONA UN FUTURO MIGLIORE!

PIZZARDI EDITORE

Poste Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano
03.10
0771120-4360308



In Siria continuano i massacri di alawiti per mano del regime di ex Isis e al Qaeda sostenuto da Usa-Ue in funzione anti-Assad. A scegliere i "buoni" siamo i migliori



Lunedì 10 marzo 2025 - Anno 17 - n° 68
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Trattati di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UCRAINA Musk torna a minacciare di spegnere Starlink
I russi arrivano fino a Sumy. Kiev: "Inutili i Samp-T dall'Italia"



• IACCARINO A PAG. 4

"GOLPE BIANCO" Dopo il voto annullato è al 45% nei sondaggi
Il favorito Georgescu escluso dalle elezioni: Romania in fiamme



• ANTONIUCI A PAG. 5

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Gene De Lapalisse. "L'unica certezza, al momento, è che Gene Hackman sia deceduto prima del ritrovamento del suo cadavere" (Mattino, 1.3). E correvoce che, un quarto d'ora prima di morire, fosse ancora vivo. **Ooooohh Stenlioneo!** "Finalmente l'Europa adesso è credibile" (Alan Friedman, Stampa, 9.3). Parola dell'autorevole Ollio. **Poveri ucraini.** "Prima linea Donbass. Il presidente Zelensky mi riceve in un seminterrato protetto" (Bernard-Henri Lévy, Stampa, 9.3). Di solito, quando arriva BHL, è per l'estrema unzione.



If. "Se l'Ue deve guardarsi da Russia e America" (Bill Emmott, Stampa, 8.3). Ma infatti: dichiariamo guerra a tutte e due.

Sempre lucido. "Mattarella a Hiroshima, nuovo affondo sulla Russia: 'Fa una narrativa nucleare pericolosa'" (Stampa, 9.3). "Mattarella: 'Mai più un olocausto come Hiroshima'" (Vérité, 9.3). Voleva anche aggiungere chi sganciò le atomiche su Hiroshima e Nagasaki, ce l'aveva sulla punta della lingua, ma vattelo a ricordare.

Salto quantico. "Schlein sul piano di riarmo: 'Pd plurale, nella maggioranza tre posizioni diverse'" (Corriere della sera, 6.3). Il Pd invece ne ha una dozzina, quindi la maggioranza è singolare.

I Von der Reichlin. "Aumentare il nostro impegno militare servirà a garantire più sicurezza sociale" (Pietro Reichlin, Stampa, 8.3). "L'economia di guerra alla prova. Il finanziamento a debito delle spese militari è preferibile a un massiccio aumento delle tasse" (Lucrezia Reichlin, Corriere della sera, 9.3). Povero Alfredo, non meritava: però le colpe dei figli non ricadono sui padri.

Sempre l'ultimo a sapere. "Se gli Usa si avvicinano troppo alla Russia" (Ferdinando Adornato, Messaggero, 5.3). E senza dire niente ad Adornato.

(L)agalla. "Il sindaco di Palermo Lagalla aderisce all'appello di Michele Serra a favore dell'Europa: 'Io, uomo di centrodestra, condivido la difesa di valori comuni'" (Repubblica, 3.3). Sono soddisfazioni.

Tempismo perfetto. "Sala scende in campo" (rag. Claudio Cerasa, quattro pagine di intervista al sindaco di Milano, Foglio, 3.3). "Corruzione, arrestato il ras dell'urbanistica: Abbiamo scritto noi la legge Salva-Milano" (Stampa, 5.3). E pazienza, dai, è andata così.

Trascinatrici di folle/L. "Furlan lascia il Pd per Iv, panico tra i riformisti. Guerin: 'Riflettiamo'" (manifesto, 8.3). In effetti sarebbe una bella perdita, se qualcuno sapesse chi cazzo è.

SEGUE A PAGINA 20

RICORSO ALLA CONSULTA ANCHE LA CORTE IMPUGNA LA LICENZA DI ABUSARE DEL POTERE

Abuso abrogato, la Cassazione contro Nordio: "Trattati violati"

INCHIESTA MEDIAPART
"500 atomiche": Macron è pronto a sostituire gli Usa

• ESCALONA A PAG. 6-7

SARANTIS THANPOLOS
"Trump odiatore è l'antidepressivo degli americani"

• CAPORALE A PAG. 8

SAPERE & POTERE
La nuova brama di guerra ci nega la disobbedienza

• MONTANARI A PAG. 17



Riforma Il ministro della Giustizia Carlo Nordio FOTO ANSA

■ Dopo vari tribunali, i supremi giudici chiedono che la legge sia dichiarata incostituzionale: il reato è previsto dalla convenzione Onu di Merida. Prof. Gatta: "Meno difese anti-malaffare"

• MASCALI A PAG. 2

IL FATTO ECONOMICO

Gioco d'azzardo e Ue: un Far West di illegalità



■ Il 70% delle scommesse su internet è fuorilegge. Si aggirano le regole e nessuno paga le multe. Il caso di Malta, che dal settore ricava il 12% del Prodotto interno

• MAGGIORE, PENA E PEIGNÉ A PAG. 14-15

» EUROVISION "Tutta l'Italia": Ponte sfida Corsi
La Rai espatria a San Marino e manda un pizzino a Sanremo

» Stefano Mannucci

Vince salagadula magica bula, pardon Gabry Ponte. Ecco il formidabile paradossoso, un incandescente corto circuito - o se preferite il capolavoro strategico che porterà il dj e producer to-



rinense all'Eurovision Song Contest di Basilea, il 15 maggio. A difendere con *Tutta l'Italia* non i colori azzurri, bensì quelli del Titano. L'Italodance riconsa-crata a un tiro di schioppo dalla riviera: quella romagnola.

A PAG. 18



La cattiveria

"Le auto non si vendono? Produciamo carri armati". Stellanis pronta: "Sconti sui cingolati ai cussintegrati" LA PALESTRA/Marco Farfara

Le firme

• HANNO SCRITTO PER NOI: BACCARO, BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DRAGONI, FUCECCHI, GENTILI, MOVIMENTINO PONTE, NAPPINI, NOVELLI, PIZZI, RODOANO, ROSSI SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO



VALLEVERDE

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00187 Roma *quotidiano* SpA in Na Period. - DL 110/2000 Conv. L. 46/2001 Art. 1, c. 1, DDC MLE/00

ANNO XXX NUMERO 58

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 10 MARZO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 38



Né con Trump, né con l'Europa: è il Pd l'anomalia italiana

Se Giorgia Meloni si salda, e cresce, temperando il trumpismo di un tempo, Elly Schlein, ambigua sull'Ucraina e contraria al formulabile piano di ritorno della Ue, fa un altro passo per allontanarsi dal Pse e isolarsi in Europa

Le conseguenze del trumpismo, in Italia, hanno forme diverse, storie diverse e impatti diversi. L'impatto più indagato, in queste ore, è il più evidente, ed è quello che riguarda Giorgia Meloni. Il tema cruciale, naturalmente, è quello e riguarda l'Ucraina. Per Giorgia Meloni, la difesa dell'Ucraina è stata un fiore all'occhiello del suo percorso di crescita, della sua identità di governo, ed è stato quando, ai tempi dell'opposizione al governo Draghi, Meloni ha scelto di rinnegare il putinismo del passato che la premier ha come fatto un salto in avanti verso una stagione di successi, di presentabilità, di credibilità e di affidabilità. Oggi, è evidente, l'Ucraina, per Meloni, rappresenta un elemento di imbarazzo, è una cartina al tornasole del suo rapporto con Trump. E la decisione con cui il presidente del Consiglio abbraccia la causa dell'Ucraina, oggi che alla Casa Bianca vi è un presidente degli Stati Uniti, vicino politicamente al presidente del Consiglio italiano, che l'Ucraina di Zelensky la maltratta, la bistratta, la umilia persino, è molto diversa dal passato e sostenere che Meloni sia schiacciata tra il suo credo politico (Trump) e il suo credo strategico (l'Ucraina) non è un tema speculativo ma è un tema oggettivo.

Lode al Gattopardo, sublime testimonianza dell'eternità climatica

Dimenticate la serie tv, imprevedibile, e rileggete il romanzo, che è anche racconto civile di come siamo stati fatti, condizionati e rappresentati da una natura caparbia che ci ha sempre prevaricati, allarmati e prostrati

La frase più stupida del secolo televisivo è stata individuata da Aldo Grasso e Mariarosaria Mancuso in modo folgorante, definitivo. La frase è altisonante, sciatta, di una sillfura inverosimiglianza: "Lasciate passare il Gattopardo". La serie televisiva tratta dal romanzo di Tomasi di Lampedusa è imprevedibile, va da sé. Siamo stati abituati a serie che attraverso le risorse della sceneggiatura e il casting e la regia e il montaggio e l'abilità magnetica degli showrunner riabilitavano tutto l'affumicato e il passatista della grande letteratura ormai poco frequentata, realizzando finalmente il mito del "nouveau roman" fuori delle noialose dell'avanguardia. *Fausta, Homeland, Breaking Bad, Slow Horses* e altre meraviglie ci avevano riabilitato all'idea che si può raccontare una storia, trovare un equilibrio sottile tra significato esplicito delle trame e atmosfera, dramma, spettacolo dell'interiorità e della psicologia, dialoghi eccitanti e ironici, sentimenti e idee, umanità e politica, senza bisogno di messaggi, narrare senza la "narrazione". (segue a pagina quattro)



TRUMPISMO ALL'ITALIANA

"Trump con Zelensky? Ho apprezzato la sua franchezza. Le minacce russe? Rivolte anche al nostro paese. L'eupeismo dell'Italia? Irreversibile. Musk? Un equilibrio è possibile. Alternative a Starlink? Esistono. Il modello Albania? Funzionerà. E la Diciotti...". Intervista a Piantedosi

di Simone Canettieri

Trump o Zelensky: con chi ha empatizzato? "Ho apprezzato la franchezza di Trump. Che credo non vada banalizzata. La franchezza di chi dice, con i suoi modi lontani dai miei, 'guarda che prima o poi dobbiamo uscire dalla guerra, guardare a una prospettiva di pace'. Una franchezza che potrebbe inaugurare un nuovo modo di dialogare in politica". Pausa, nuvolone dolcissimo. Prima notizia: Matteo Piantedosi fuma il cubano, ma gli piace assai l'americano, The Donald, il presidente contro tutti. La conversazione con il ministro dell'Interno avviene in un venerdì particolare. Il passato da cui si è affrancato con abilità tipica dei democristiani irpini - piante grasse della Repubblica - torna a bussargli alla porta. La Cassazione ha condannato il governo per il caso Di-

ciotti, la nave che Matteo Salvini ministro dell'Interno bloccò con i migranti a bordo nel 2018 quando lui era il suo capo di gabinetto qui al Viminale. Cosa ne pensa? "Le sentenze giudiziarie si rispettano e si eseguono ma si possono commentare: non la condivido affatto, conoscendo nella profondità quel caso". In questa dichiarazione - critica ma sobria nei toni - c'è il personaggio Piantedosi. Nell'intervista dirà di sé di "non sentirsi un tecnico", ma un "uomo di destra in un governo politico di destra al servizio delle istituzioni". Non affonda sul caso Diciotti, al contrario di salviniani e meloniani con l'idrante in mano contro la Cassazione. Lo fa per stile ma anche per cautela, si presume, verso il presidente del Csm: il capo dello stato Sergio Mattarella. Con il quale ormai ha rapporti distesi - dopo le manganellate agli studenti di Pisa - e che pare gli abbia rinnovato privata vi-

Meloni e Trump, un conflitto d'interesse nazionale

All'indomani dell'agguato teso da Donald Trump e J.D. Vance a Volodymyr Zelensky nello Studio ovale, Giorgia Meloni ha commentato così: "Ci sono dei momenti nei quali non c'è bisogno di fare polemica per forza, io ho detto quello che penso: questo è il tempo in cui le persone serie lavorano per ricomporre, non lavorano per dividere ulteriormente". E' una posizione pacata e seria per la premier Meloni.

di CARLO STAGNARO

Ma Giorgia, la leader del più importante partito italiano, dovrebbe fare - o affidare ai suoi - una riflessione più profonda. La destra italiana ed europea, nelle sue varie declinazioni, si trova in una posizione impossibile. Da un lato, è schiacciata sulle posizioni del presidente americano, con cui condivide l'appartenenza alla medesima famiglia politica, oltre ad alcune battaglie contro l'estremismo woke, gli eccessi green e via discorrendo.

cinanza nei giorni in cui il lobbista di Elon Musk, Andrea Stroppa, lo bullizzava su X. La bussola del ministro - mentre si gode questo sigaro enorme in una scena a metà tra un film di Elio Petri e *The Apprentice* - inizia a palesarsi. Si specchia in un ruolo che gli piace. E' fissato con i social network. Lascia aperto l'uscio all'avventura al termine di questo governo: per un bis, uno scranno o chissà. Non annuncia, infatti, che si ritirerà nella sua tenuta a Pietrastomina (Avellino) tra olio e nocciolo. Sfumature da cogliere, uomo di grana fine.

Secondo piano del Viminale, piccola città-stato sdraiata su uno dei sette colli popolata da seimila dipendenti. In borghese e in divisa, poliziotti e travet, una fiction naturale. La sua stanza appartiene per un bel po' ai presidenti del Consiglio perché Giovanni Giolitti volle che qui, in questo quadrato di cemento tagliato da

corridoi che profumano di confetto e tappezzeria retrò, ci fosse pure la sede dell'esecutivo. Nell'anticamera non c'è la "galleria degli impagliati", ovvero le foto dei suoi predecessori. Uno di questi fu - prima della Repubblica - Benito Alcide Andrea Mussolini. Capo del governo e ministro dell'Interno (ad interim, come prima era da prassi) per quasi vent'anni, salvo la parentesi di Luigi Federzoni. La "Piantedosi zone" è un prepepe: magliette di calcio personalizzate (Como, Albania, Bologna, ovviamente Avellino), caschi della polizia e dei vigili del fuoco, statuette made in San Gregorio Armeno, il capoccione di Cicerone. Sulla scrivania: la foto dei genitori che non hanno fatto in tempo a stropicciarsi gli occhi davanti a questo figlio, cornetti rossi, la statuetta di Sant'Oronzo, le fi-

L'incontro avviene il venerdì in cui la Cassazione ha condannato il governo italiano per il "caso Diciotti": "Le sentenze si rispettano e si eseguono, ma si possono commentare: questa non la condivido"

glie, due pile di libri alte così (svetta "L'elogio del diritto" di Massimo Cacciari e Natalino Irti). Clima allegro. Chicca: quando è in buona pare faccia le imitazioni dei politici. Simpatico, ma non replica. Un maxi schermo acceso su La7 - ma muto - ci osserva: oddio, sarà Paragon? Tre testimoni oculari e uditivi: il portavoce Francesco Kamel, la capo ufficio stampa Maria Carbone, la responsabile della macchina social - non più Bestia ma addirittura quasi politicamente corretta - Beatrice Scutari. E' un ministro-anguilla, e si sapeva. Equivocino a Meloni e a Salvini. "Ma ho anche un ottimo rapporto con Antonio Tajani". Ovvio, no? (segue a pagina due)

Simone Canettieri, viterbese classe 1982, è cronista parlamentare. Lavora al Foglio dal settembre 2020.





DIFENDERE GLI IMMIGRATI È UN BUSINESS: SPESI 400 MILIONI DI PATROCINIO GRATUITO servizi alle pagine 8-9

JUVENTUS UMILIATA DALL'ATALANTA: 4-0 FISCHI E ADDIO AI SOGNI SCUDETTO

servizi a pagina 26



MONOPOLY, RIVOLUZIONE (E DUBBI): ADDIO BANCONOTE, SI PAGA CON L'APP Bianchini a pagina 17



FLACHI, DAI SUCCESSI ALLA SQUALIFICA «MA GLI HATERS HANNO RAGIONE»

Borselli a pagina 15



del lunedì

il Giornale



9 771124 883008

LUNEDÌ 10 MARZO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 10 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

DAI VALORI COMUNI ALLE SIMPATIE DI PARTE

di Augusto Minzolini

A volte il fantasmagorico mondo di Donald Trump ti apre universi inesplorati. L'ultima decisione, quella di interrompere dal 2026 la partecipazione Usa alle esercitazioni Nato in Europa e la scelta di trasferire 35mila soldati americani dalla Germania, rea di essere poco accomodante con la nuova amministrazione di Washington, in Ungheria, dove Viktor Orbán un giorno si genuflette allo Zar e un altro a The Donald, colpisce. Sorge il dubbio che le decisioni della Casa Bianca nei rapporti con gli altri Stati siano dettate - più che da valutazioni diplomatiche - dalla vicinanza culturale e dall'affinità politica. Che un Paese a Trump possa essere più simpatico di un altro, che preferisca rapportarsi con chi parla la sua stessa lingua ci sta. Ci mancherebbe. Ma condizionare addirittura le alleanze militari agli umori politici è a dir poco stravagante. Se fosse vero verrebbe meno l'intero teorema trumpiano che punta a dividere la Russia dalla Cina: perché è difficile che Mosca possa andare politicamente più d'accordo con Washington che con Pechino, a meno che all'ombra della Statua della Libertà non venga instaurato nel giro di qualche anno un regime.

A parte l'ironia, con una simile logica avremmo avuto due Nato, una d'ispirazione progressista e un'altra conservatrice. Inoltre Blair non avrebbe dovuto seguire George W. Bush né nella guerra contro Saddam, né in quella contro Bin Laden, visto che erano state promosse da un presidente repubblicano, mentre lui è un laburista, che a Londra fa rima con socialista. Ma, andando ancor più indietro nel tempo, quando il conservatore Winston Churchill chiese l'aiuto americano per bloccare l'avanzata della Germania nazista, l'inquilino della Casa Bianca di allora, Franklin Delano Roosevelt, avrebbe dovuto, guardando i colori della politica, rispondergli picche, non fosse altro perché era il leader dei democratici americani. Comprendo che viviamo in un mondo alla rovescia, che le logiche di oggi fanno a cazzotti con quelle di ieri, ma l'Occidente da sempre non è condizionato solo dai colori politici, né solo dai dollari. Ci sono storie, affinità culturali e valori comuni. Se poi la nuova amministrazione di Washington sia del parere che tutto il passato sia sbagliato e sia da buttare, che gli ultimi 80 anni siano stati una collezione di errori e di ingiustizie, allora il trumpismo rischia di scimmiettare la cultura *woke* e la *cancel culture*, quella che avrebbe dovuto combattere e che nel suo estremismo puntava a gettare nel secchio duecento anni di storia americana. Se così fosse, dopo aver assistito alla scena surreale della statua di Cristoforo Colombo presa a martellate, saremo gli spettatori della demolizione a picconate di quelle di Abramo Lincoln e di George Washington.



INFARTO AI DOMICILIARI

Morto Gallo, super-poliziotto dei segreti

«Regista» dello spionaggio Equalize. Aveva iniziato a parlare ai pm

di Luca Fazzo

È stato stroncato da un infarto dopo mesi da indagato. Carmine Gallo, ex superpoliziotto finito ai domiciliari nell'ambito dell'inchiesta sul-

la centrale di spionaggio di Equalize, è morto ieri a 66 anni per un malore. Per decenni protagonista della lotta alla criminalità organizzata, Gallo era finito nell'occhio del ciclone per lo scandalo dei dossier

commissionati alla società fondata con Enrico Pazzali. Era atteso in tribunale per il ricorso, porta con sé molti segreti mai rivelati.

a pagina 10

IL LEGHISTA A RUOTA LIBERA

Macron, Musk, Meloni Il mondo secondo Salvini

«Il governo? Dico quello che altri non possono dire»

Doge choc: «Se spengo Starlink l'Ucraina è finita»

Musk, Macron e il governo: il leader leghista Matteo Salvini parla a tutto campo dai banchetti della Lega che chiedono pace fiscale e pace in Ucraina: «Elon sbaglia a voler uscire dalla Nato, ma firmerei subito per i suoi satelliti di Starlink. L'esecutivo? La Lega dice quello che altri non possono dire».

Di Sanzo a pagina 4



LUTTO SULLO ZONCOLAN

Marco l'apripista, tragedia a 18 anni: un volo di 70 metri prima del SuperG

servizio a pagina 14

TRAGEDIA Marco Degli Uomini, 18 anni, è morto ieri sulla pista 2 dello Zoncolan

TRA TOGHE E POLITICA

La trincea dei grattacieli di Milano

Giovanni Toti a pagina 20

NOTTINGHAM FOREST TERZO IN PREMIER MA ULTIMO PER POSSESSO PALLA TENETEVI IL PALLONE

di Tony Damascelli

Conoscete la storia del possesso palla? Sì, quella teoria secondo la quale chi tiene il pallone per un tempo superiore all'avversario ha maggiori probabilità di vincere. Una balla colossale, anche perché chi ha inventato il football a tutto stava pensando tranne che a mantenere il pallone fra i piedi. A demolire la leggenda ecco l'analisi sulla Premier League che smaschera il padre di tutti i tiki-taka, al secolo Pep Guardiola, che è in testa con il Manchester City per il possesso palla, 60,96%, e, guarda un po' le combinazioni, alle spalle del City c'è il Chelsea (58,43) allenato da Maresca, allie-

vo del suddetto catalano che, per la cronaca, ha buscato, sabato, la nona sconfitta in campionato proprio dal Nottingham Forest, ultimo in questa graduatoria di narcisi della tattica ma terzo nella classifica della Premier, dunque le chiacchiere stanno a zero e abbondano sulla bocca degli stolti. Il Liverpool, capolista, viaggia con un normale 57,41%, mentre il Southampton, squadra preferita dal ministro Giorgetti e alla deriva con Juric in panchina, è ultimo ma gloriosamente e inutilmente decimo nella lista con il 50,29%. In serie A l'Atalanta guida la classifica con 18.311 tocchi pari al 56,7%, il Monza se la cava con 15.398 tocchi e il 47,7%, però retrocede. Ecco perché il nuovo calcio dà i numeri.

a pagina 16

all'interno

ZOOM

Rsa a rischio crac Assistere gli anziani costa 13 miliardi Maria Sorbi

Rischio collasso per le Rsa. Da un lato ci sono i parenti dei malati di Alzheimer che si rifiutano di pagare le rette mensili e chiedono i rimborsi di quelle già versate. Dall'altro le direzioni degli istituti, che sono sommerse da ricorsi e cominciano ad avere problemi di bilancio, tanto che, se vanno avanti di questo passo, a breve rischiano di non avere nemmeno i soldi per gli stipendi del personale.

a pagina 18

L'ANALISI DEL G

Le 16 «terre rare» nel suolo italiano: ecco dove estrarle Alberto Bellotto

Il dossier dei minerali strategici è ricco e complesso e coinvolge non solo il nostro Paese, ma tutta l'Ue. Nel 2024 il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato in via definitiva il regolamento sui minerali fondamentali, individuando due liste, la prima con 34 materie definite «critiche» e la seconda con 17 identificate come «strategiche». In Italia sono presenti sedici delle 34 materie prime critiche.

a pagina 16

i reportage di FELTRI

Ho sconfitto Mao con una mancia

di Vittorio Feltri a pagina 19

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 10 marzo 2025
1,60 Euro

Nazionale +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



L'appello dalla casa-archivio del maestro

«De Biasi, mio padre
Le sue foto da museo
meritano un futuro»

Ballatore e Magni a pagina 20



Torino, bianconeri fischiati

Poker della Dea
alla Juventus
Inter nel mirino

Carcano e Grilli nel Qs



Musk senza freni contro Kiev e la Nato

Mister Tesla: senza Starlink l'Ucraina crolla, gli Usa via dall'Alleanza. Poi il dietrofront. Salvini lo difende, la sinistra: inaffidabile
La Ue: sussidi agli Stati per la Difesa. L'Italia punta a 40mila nuovi soldati. Intervista a Gaiani (analista militare): si ai riservisti, no alla leva **di Canè da p. 2 a p. 6**

Tra conflitti ed economia

Svolta in Europa
L'Italia è pronta
ma pesa il costo
dell'energia

Antonio Patuelli a pagina 5

L'attore esule in Italia: ci rialzeremo

La guerra civile
spaventa la Siria
Il leader Jolani:
«Restiamo uniti»

Baquis a pagina 9

I medici: lievi miglioramenti

Il Papa si collega
in video
per gli esercizi
spirituali

Fabrizio a pagina 13

INCIDENTE SULLO ZONCOLAN: IL 18ENNE PROVAVA LA PISTA
IL RICOVERO D'URGENZA E L'AGONIA DURATA 24 ORE



FRIULANO
Marco Degli Uomini
aveva 18anni

Muore dopo volo di 70 metri sugli sci

Ha perso il controllo degli sci dopo un salto ed è caduto, andando a schiantare contro una rete di protezione metallica al termine di un volo di 70

metri. Aveva 18 anni Marco Degli Uomini, sciatore di Tolmezzo (Udine), morto dopo 24 ore di agonia. Ex campione juniores di pattinaggio, sabato era

sullo Zoncolan per fare da apripista a una gara di Super G. La mamma è un primario del primo soccorso del Suem.

Jannello a pagina 14

DALLE CITTÀ

Valbrembo, caccia all'assassino

Ucciso nella casa
che dava in affitto
L'auto, i vestiti:
le piste del giallo

Donadoni a pagina 15

Milano, Samuels sotto accusa



Terrorizza i vicini
Stella del basket
finisce in carcere

Servizio a pagina 18



L'ex poliziotto era ai domiciliari

Dossier illegali,
morto Gallo

Palma a pagina 12



Francesca Barra, libro-denuncia

«I femminicidi
e gli orfani soli»

Ponchia a pagina 10



Maria Grazia Cucinotta si racconta

«Altro che attrice
Ero quasi postina»

Degli Antoni a pagina 16

Impermeabile advertisement with QR code and contact info: WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.IMPERMEABILE.COM MILANO Showroom Via Stofuto, 8 | INFO@URLAND.IT



Lunedì 10 Marzo 2025

**Nella casa del Tiaso
 Magia a Pompei:
 la polvere di ostriche
 brilla come le stelle**
 Maria Pirro a pag. 10



**Oggi a Scampia
 Va giù la Vela gialla
 simbolo di Gomorra
 «Blindata la rinascita»**
 Luigi Roano in Cronaca



La Fiorentina va ko, la vetta torna a -1. Conte: «Dobbiamo pensare in grande. Il pubblico lo merita, mi ha emozionato nel profondo»



**Il punto
 IL MESSAGGIO
 DI ANTONIO**
 di Francesco De Luca

Lukaku ha ritrovato il gol e il Napoli la vittoria, dopo 43 giorni. Dieci gol di Romelu, dieci successi della squadra di Conte, che aveva preparato con estrema cura la partita contro la Fiorentina. La meravigliosa azione del raddoppio, ad esempio, è stata studiata dietro le quinte di Castel Volturno: negli spazi concessi dagli avversari gli azzurri si sono trovati a meraviglia.

ANEMA E CORE

Raspadori esulta insieme con Lukaku e capitano Di Lorenzo dopo aver segnato il gol del raddoppio del Napoli

**Il commento
 LA BELLA
 SOFFERENZA**
 di Marco Ciriello

Le squadre di calcio sono incredibilmente fantasiose quando si tratta di trovare nuovi modi per soffrire. Ma a questo punto della stagione la sofferenza diventa un'arma.

**L'abbraccio di Napoli
 I 51mila del Maradona
 e la dedica agli azzurri**

Angelo Rossi nello Sport
 Bruno Majorano,
 Eugenio Marotta,
 Pino Taormina
 e servizi nell'Insero Sport

L'Europa sblocca il caso Albania

► Immigrati, assist dell'Ue all'Italia sui rimpatri con il via libera ai Centri in altri Paesi
 Difesa europea, von der Leyen accelera. Usa: rischio inflazione e recessione transitoria

L'editoriale
 SE BERLINO
 CAMBIA
 E SI AVVICINA
 A ROMA

di Mauro Calise
 Trump continua a prendersi la scena mediatica, con blitz sui fronti più disparati: dalla Ucraina al governo federale, dai dazi alle criptovalute. Con risultati molto altalenanti che cominciano a far dubitare che abbia una chiara strategia in testa.

L'analisi
 TRUMP E IL PUNTO
 DI EQUILIBRIO
 CHE SERVE
 ALL'OCCIDENTE

di Alessandro Campi
 Kabul, Kiev, Taipei. In che senso la caduta della prima nelle mani dei talebani, avvenuta meno di quattro anni fa, può far temere che in un futuro immediato o prossimo anche le altre due capitali possano finire nelle mani, rispettivamente, dei russi e dei cinesi?

Gabriele Rosano e Ilana Sciarra alle pagg. 4 e 5
 Roberta Amoroso e Anna Guaita alle pagg. 8 e 9

**I russi avanzano in Ucraina, Elon ci ripensa su Starlink
 KIEV NELL'ANGOLO, MUSK: NON STACCO I SATELLITI**



Mauro Evangelisti a pag. 6

**Il cambio di paradigma
 Il cerotto per curare
 il cancro, tre ricercatori
 della Federico II
 fanno il pieno di fondi**

Francesca Mari
 Un cerotto per la cura del cancro e nuovi materiali green: i progetti di tre ricercatori della Federico II premiati con oltre 4 milioni di euro dal ministero dell'Istruzione.

**Effetto turismo, a Napoli
 il colosso "Bluvacanze"
 si rafforza e assume giovani**

Antonino Pane
 Napoli, la Costiera, le isole, le aree interne piacciono sempre più ai turisti. E il mercato del lavoro si attrezza: così il colosso Bluvacanze si rafforza e assume giovani.

COLLEZIONE UN FUTURO MIGLIORE!

AMICI CUCCIOLOTTI 2025
 LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI

6 FIGURINE 1 CARD

PIZZARDI EDITORE

Il dibattito e le idee

**LA VIOLENZA
 SULLE DONNE
 E L'EFFICACIA
 DEI RIMEDI**

di Luca Ricolfi

Capisco che, sul piano mediatico, politico, e forse pure culturale, le nuove norme previste dallo schema di disegno di legge approvato qualche giorno fa dal Consiglio dei ministri possano essere salutate come un passo avanti - qualcuno dice una svolta epocale, dirompente - nella lotta contro la violenza di genere.

Continua a pag. 38

**LA VOLGARITÀ
 NON GIOVA
 ALLA CAUSA
 FEMMINISTA**

di Guido Trombetti

La Madonna ha tra le braccia la pillola dell'aborto invece del bambino. Questa immagine scelta da un gruppo di manifestanti e portata in corteo a Napoli per le celebrazioni dell'8 Marzo. In testa la scritta "beata assunzione" tanto per rincarare la dose. E giocare sul significato della parola assunzione: assunzione della pillola. Ed Assunzione in cielo di Maria, secondo un dogma della religione cattolica.

Continua a pag. 38



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147 - N° 68 ITALIA Sped. in A.P. 01.03.2003 con L. 482/04 art. 1 c. 1 DCB RN

NAZIONALE

TEL 06 491404



Lunedì 10 Marzo 2025 • s. Simplicio papa

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Tragedia sullo Zoncolan

Marco, superG fatale

E sull'elisoccorso

in servizio la madre

Zaniboni a pag. 13



Europei, oro anche a Dosso

Il salto di Iapichino

«Mamma mi ha detto:

ora sorpassami»

Nicoliello nello Sport



Al cinema "Tutte per una"

Le 3 moschettiere

e il Dumas woke

deludono Parigi

Palazzo a pag. 20



L'editoriale

LA REAZIONE

A CATENA

DEL NUOVO

IMPERIALISMO

Alessandro Campi

Kabul, Kiev, Taipei. In che senso la caduta della prima nelle mani dei talebani, avvenuta meno di quattro anni fa, può far temere che in un futuro immediato o prossimo anche le altre due capitali possano finire nelle mani, rispettivamente, dei russi e dei cinesi? L'esistenza di un filo rosso tra queste diverse aree del mondo è un rischio intellettuale o uno scenario plausibile?

La verità è che di questi tempi prevedere il peggio è il modo migliore per evitarlo. Continua a pag. 14

Le idee

LA VIOLENZA

SULLE DONNE

E L'EFFICACIA

DEI RIMEDI

Luca Ricolfi

Capisco che, sul piano mediatico, politico, e forse pure culturale, le nuove norme previste dallo schema di disegno di legge approvato qualche giorno fa dal Consiglio dei ministri possano essere salutate come un passo avanti - qualcuno dice una svolta epocale, dirimpente - nella lotta contro la violenza di genere. In particolare, l'introduzione del reato di femminicidio, e il lapidario messaggio "ergastolo per chi commette femminicidio", possono - forse - avere un (...) Continua a pag. 14

La morte di Gallo



Chiesta l'autopsia

per il poliziotto

dei dossier illegali

ROMA È morto per un infarto Carmine Gallo, in passato tra gli investigatori più stimati e recentemente coinvolto nell'indagine sulla rete di cyber spie che ruotava attorno a Equilize. Il pm: necessaria l'autopsia. Errante a pag. 13

Kiev perde terreno. Musk: non stacco i satelliti

►L'avanzata dei russi

Il dietrofront di Elon

sul sistema Starlink

ROMA Prima la minaccia di Musk («L'intera linea del fronte ucraino collassa se spengo Starlink»), poi il dietrofront: «Starlink non spegnerà mai i suoi terminali». Intanto i russi avanzano e Kiev perde terreno. Evangelisti, Pigiola e Ventura alle pag. 4 e 5

Al via i dazi cinesi, rischio inflazione

Trump non esclude più la recessione

«Ma sarà un periodo di transizione»

NEW YORK Le riforme di Trump non stanno introducendo Tetà dell'oro promessa. E alla domanda se ci sarà una recessione, Trump risponde:



«Odio prevedere simili cose». Pot: «C'è un periodo di transizione». Da oggi in vigore i dazi cinesi. Amoroso e Guaita alle pag. 6 e 7

Vincitore al primo turno nelle elezioni annullate

Il filo-russo Georgescu escluso dal voto

caos in Romania e scontri di piazza

ROMA Alta tensione in Romania. L'Ufficio elettorale centrale ha respinto la candidatura alla ripetizione delle presidenziali, fissata per il 4 mag-



gio, dell'esponente di estrema destra filo-Mosca, Claudiu Târziu. E si è scatenato il caos, con scontri di piazza. A pag. 4

Centri in Albania, l'assist Ue

►Von der Leyen spinge per la difesa comune: «Pronti anche a sussidi per la sicurezza»

Svolta sui migranti: hotspot in Paesi terzi e decreti di espulsione validi in tutta Europa

BRUXELLES Assist della Ue all'Italia sui migranti, domani la Commissione presenta il nuovo regolamento: si agli hotspot in Paesi terzi.

Rosana e Sciarra alle pag. 2 e 3

Vittoria consecutiva numero 5: Empoli ko, sorpassata la Fiorentina



Matias Soule esulta dopo aver segnato il primo gol all'Empoli (foto Getty)

Soulè-gol

la Roma

mette

la quinta

Nello Sport

Muro sindacale

Quei contratti

bloccati

per un milione

di statali



ROMA Contratto bloccato per un milione di dipendenti pubblici. Cgil e Uil chiedono più soldi e fanno "saltare" i tavoli per Sanità ed Enti locali. E il ministro Zangrillo apre a un'approvazione per legge degli aumenti. Bassi e Bisozzi a pag. 10

La lettera

MEDICINA,

LA RIFORMA

PARTIRÀ

SUBITO

Anna Maria Bernini

Caro Direttore, ho letto con interesse l'articolo pubblicato ieri dal suo giornale "Riforma in ritardo. A Medicina il rebus dei test d'ingresso". Mi spiacce constatare, però, come la tesi che si riporta sia del tutto inesatta. Innanzitutto, sul tema del "ritardo", perché la riforma sarà approvata (...) Continua a pag. 10



* Tanden con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "L'Amore a Roma" • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 10 marzo 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

[Nodo stradale di Bologna, il ministro frena](#)

La guerra del Passante De Pascale a Salvini: devi mantenere i patti

Zanchi a pagina 16



[Il mistero di Rimini](#)

Manuela rivela: Louis furioso con Pierina

Zuppiroli a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Musk senza freni contro Kiev e la Nato

Mister Tesla: senza Starlink l'Ucraina crolla, gli Usa via dall'Alleanza. Poi il dietrofront. Salvini lo difende, la sinistra: inaffidabile La Ue: sussidi agli Stati per la Difesa. L'Italia punta a 40mila nuovi soldati. Intervista a Gaiani (analista militare): si ai riservisti, no alla leva Servizi e commento di Canè da p. 2 a p. 6

[Tra conflitti ed economia](#)

Svolta in Europa L'Italia è pronta ma pesa il costo dell'energia

Antonio Patuelli a pagina 5

[L'attore esule in Italia: ci rialzeremo](#)

La guerra civile spaventa la Siria Il leader Jolani: «Restiamo uniti»

Baquis a pagina 9

[I medici: lievi miglioramenti](#)

Il Papa si collega in video per gli esercizi spirituali

Fabrizio a pagina 13

INCIDENTE SULLO ZONCOLAN: IL 18ENNE PROVAVA LA PISTA IL RICOVERO D'URGENZA E L'AGONIA DURATA 24 ORE



FRIULANO
Marco Degli Uomini
aveva 18anni

Muore dopo volo di 70 metri sugli sci

Ha perso il controllo degli sci dopo un salto ed è caduto, andando a schiantare contro una rete di protezione metallica al termine di un volo di 70

metri. Aveva 18 anni Marco Degli Uomini, sciatore di Tolmezzo (Udine), morto dopo 24 ore di agonia. Ex campione juniores di pattinaggio, sabato era

sullo Zoncolan per fare da apripista a una gara di Super G. La mamma è un primario del primo soccorso del Suem.

Jannello a pagina 14

[DALLE CITTÀ](#)

[Odgaard e Cambiaghi: 1-2](#)

Il Bologna vince a Verona E la Champions ora è vicina

Servizi nel QS

[Bologna, parla il figlio](#)

«Mio padre investito In via Molinelli serve sicurezza»

Tempera in Cronaca

[Monferrato passa nel finale](#)

Andrea Costa, quinta sconfitta consecutiva

Monduzzi nel QS



[L'ex poliziotto era ai domiciliari](#)

Dossier illegali, morto Gallo

Palma a pagina 12



[Francesca Barra, libro-denuncia](#)

«I femminicidi e gli orfani soli»

Ponchia a pagina 10



[Maria Grazia Cucinotta si racconta](#)

«Altro che attrice Ero quasi postina»

Degli Antoni a pagina 18

Impermeabile

www.IMPERMEABILE.it | www.IMPERMEABILE.COM
MILANO Showroom Via Sforza, 6 | INFO@URLAND.IT



IL SECOLO XIX



LUNEDÌ 10 MARZO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con 'GGI ENIGMISTICA' in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 10, COMMA 20/B - SPEDIZIONE: ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL FUTURO DELLA POLITICA

FERDINANDO FASCE
LE PREVISIONI?
SERVONO A CAPIRE
CHE NON SERVONO

Dinanzi alle cronache dominate da Donald Trump ed Elon Musk viene in mente ciò che scriveva a fine 2023 il *Financial Times* nelle consuete previsioni sul 2024. Le firmavano Edward Luce e Richard Waters, due dei più acuti osservatori della scena Usa.

Alla domanda se «Donald Trump diventerà di nuovo il prossimo presidente Usa?», Luce rispondeva: «No... Anche se visibilmente invecchiato, Biden ce la farà per un pelo, più perché una piccola maggioranza rifiuta Trump piuttosto che perché sostenga Biden». Alla domanda se «X», l'ex Twitter acquisito da Musk l'anno prima, «farà bancarotta?», Waters rispondeva: «Sì...ci sono buone probabilità che questo avvenga».

Sappiamo com'è andata. Trump avanza ciclonico battendo ogni record di decreti presidenziali. Musk non ha fatto bancarotta ed è addirittura alla Casa Bianca a capo della nuova struttura DOGE per l'«efficientamento» della macchina pubblica federale.

Che conclusioni trarne? Che non bisogna fidarsi dei giornalisti? Che l'industria delle previsioni è un settore cresciuto a dismisura, che sarebbe ora di smettere di buttare alle ortiche, risparmiando soldi, energie e attenzione a favore di altro?

Vengono in nostro aiuto un libro di una decina d'anni fa e un articolo di un mese fa. Il libro è *Fortune Tellers: The Story of America's First Economic Forecasters* (Princeton University Press, 2014) dello storico harvardiano Walter Friedman. Pur riconoscendo i meriti della scienza delle previsioni economiche, Friedman ricordava come l'unica che azzeccò la grande crisi del '29 fu un'astologa.

L'articolo, invece, è opera dell'economista ed editorialista del *Financial Times* Tim Harford. A conclusione di una lucida disamina dei meriti indubbi delle previsioni economiche e politiche e sociali, Harford nota che alla base delle previsioni deve esserci la consapevolezza che si tratta di esercizi utili «non perché il futuro sia conoscibile, ma perché il processo di previsione ci rende più saggi»: anche e soprattutto attraverso gli errori che lo sostanziano.

FOCUS LIGURIA: AREE PROTETTE E RELITTI
Appassionati e campioni,
le Riviere paradiso per i sub
GIULIANO GNECCO / PAGINE 10 E 11



A SAN MARINO VINCE GABRY PONTE
Il tormentone "Tutta l'Italia"
irrompe all'Eurofestival
CLAUDIO CABONA / PAGINA 26



URSULA VON DER LEYEN PARLA DI TEMPI BREVI E SUSSIDI PER IL RIARMO E DI UNA NUOVA POLITICA COMUNE

Difesa europea più vicina Sanzioni, Trump salva Putin E Musk minaccia l'Ucraina

«Se spengo i satelliti Kiev crolla». Mattarella fa muro contro il suo Starlink

Ursula von der Leyen annuncia sussidi e tempi brevi per arrivare a una difesa comune europea. Nel frattempo situazione sempre più calda sul fronte ucraino con Musk che prima minaccia di spegnere il segnale dei suoi satelliti, poi fa retromarcia.
SERVIZI / PAGINA 2-5

IL PROGETTO
Eleonora Bufoli e Federico Capurso
Sicurezza nazionale,
il piano in sei mesi
L'ARTICOLO / PAGINA 3

ESCLUSO IL FILORUSSO
Monica Perosino
Candidato respinto,
scontri in Romania
L'ARTICOLO / PAGINA 6

PRIMA MEDAGLIA D'ORO (60 METRI) DELLA STORIA PER UNA VELOCISTA ITALIANA



Dosso, la freccia azzurra è la donna più veloce d'Europa

Zanyab Dosso festeggia dopo la vittoria avvolta nel Tricolore CIMBRICO / PAGINA 35

L'INTERVISTA
Damiano Basso / PAGINA 30

Cassano: «La Samp deve salvarsi e poi puntare alla A»

«La Sampdoria non deve stare lì sotto, non c'entra niente con la Serie B». Antonio Cassano legge presente e futuro dei blucerchiati.

IL PERSONAGGIO
Gambaro e Schiappapietra / PAGINA 34

Malinovsky felice, ritorno in campo e secondo figlio

La luce in fondo al tunnel del grave infortunio per Ruslan Malinovsky: rientro in campo e un secondo figlio in arrivo.

ECONOMIA

Musumeci: «Mare e shipping vitali per l'Italia»

Simone Gallotti / NELL'INSERTO
Il ministro del mare Nello Musumeci spiega in un'intervista l'importanza della Blue economy per l'Italia e chiede all'Unione europea «una seria politica di sostegno e non tasse inique».

Fuori Bot e Cct ma il nuovo Isee può attendere

Paolo Baroni / PAGINA 13
Lo scorporo di Bot e Cct slitta ad aprile. Coinvolti quasi 3 milioni di contribuenti: per effettuare il ricalcolo dell'indicatore le famiglie rischiano di pagare di nuovo e i Caf sono pieni per settimane.

LE CRONACHE

Omicidio Cella, "buco" di 23 minuti prima dell'allarme

Tommaso Fregatti / PAGINA 9
Dalle testimonianze in aula sull'omicidio di Nada Cella emergono altri aspetti da chiarire tra i momenti dopo l'aggressione e la richiesta di intervento.

Caso dossieraggi, l'improvvisa morte di Gallo

Monica Serra / PAGINA 8
Morte improvvisa, a causa di un infarto, per l'ex superpoliziotto Carmine Gallo, coinvolto nel caso dei dossieraggi di Equalize.

LUNEDÌ TRAVERSO

C'È SANREMO E SANREMO

CLAUDIO PAGLIERI

Questa settimana mi ha addolorato fisicamente la querelle tra la Rai e il Comune di Sanremo, che rischia di portare a una rottura definitiva. Sono un fan del Festival da quando avevo 5 anni, l'imprinting fu Lucio Dalla che cantava 4 marzo '43. E sono un fan di Sanremo città, un'oasi di palme, piste ciclabili, spiagge, grandeur francese e malinconia russa. Insomma ero arrabbiato con la Rai, mi pareva pretestuoso rompere perché il bando chiede un milione e mezzo di euro e un paio di trasmissioni in più. Poi mi sono ricordato di quando da bambino sbrattavo "non è giusto! È colpa sua!" e i miei genitori mi dicevano "fatti un esame di coscienza". E così devo ammettere che Sanremo, in questi anni, ha avuto

mille occasioni di migliorare tutto ciò che ruota intorno al Festival, e non ha fatto abbastanza. Il mitico Teatro Ariston è vecchio, inadeguato, poco capiente. La viabilità cittadina è un caos, spostarsi è un problema per i cantanti, per i curiosi, per chi al Festival lavora. Servono un Palafiori da almeno seimila posti, una logistica diversa, posti letto sulle navi. Il Festival della Canzone italiana si può fare solo a Sanremo, ma non credo che Olly o Angelina Mango rifiuterebbero di partecipare a un Festival della Musica italiana all'Inalpi Arena di Torino o al Forum di Assago, trasmesso dalla Rai. Mentre la Liguria si crogiola nelle sue bellezze, il mondo va avanti. La tradizione è sacra, ma ora serve uno scatto nel futuro.



GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comprorogenova.it

Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2* in Italia
Lunedì 10 Marzo 2025
Anno 161°, Numero 68

Prezzi di vendita al pubblico
Costo Anziano € 3,00 + Iva 20% € 3,60

* nella maggior parte dei punti di vendita di vendita in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso".
Per informazioni sui prezzi: Callcenter 02.76.01.11.11 o sul sito www.lespresso.it.
Per informazioni sui prezzi: Callcenter 02.76.01.11.11 o sul sito www.lespresso.it.
Per informazioni sui prezzi: Callcenter 02.76.01.11.11 o sul sito www.lespresso.it.
Per informazioni sui prezzi: Callcenter 02.76.01.11.11 o sul sito www.lespresso.it.



Le sezioni digitali del Sole 24 Ore



L'esperto risponde
Il tema di oggi
Prevenzione e telemedicina: sempre più servizi disponibili nelle farmacie

Dopo la pandemia estesa la lista delle prestazioni per alleggerire la sanità pubblica.
Marcello Tarabusi
— nel fascicolo all'interno



Panorama

FISCO E COMMERCIO

Dazi, dagli Usa una sfida (falsata) alle 29 aliquote Iva applicate in Europa

Sia l'Iva europea, sia la sales tax americana gravano solo sul consumatore finale. L'amministrazione Usa, tuttavia, considera l'imposta europea come un dazio. Nella Cei i diversi Stati applicano l'Iva con 29 aliquote diverse (di cui 11 ordinarie); Trump fa leva proprio su queste differenze per impostare trattative con i singoli Paesi.

Aguaro, Balzanelli, Dell'Oste, Santacroce e Sirri — a pag. 7

L'INDAGINE

Inflazione, lavoro e clima nell'agenda dei giovani per l'Ue

Aumento dei prezzi ed emergenza climatica sono i due temi più votati nell'indagine promossa dal parlamento Ue sulle percezioni dei cittadini europei tra i 18 e i 30 anni e sulle loro prospettive per il futuro.

Margherita Cedi — a pag. 8

FISCO

Illeciti tributari, sanzioni accessorie più pesanti

Ambrosi e Iorio — a pag. 16

PROFESSIONI

Fuga dei Ctu: -70% In arrivo la riforma delle tariffe

Scendono da 183mila a 54mila gli iscritti all'Albo Ctu. Resistono i commercialisti (31%) pochi medici e psicologi. I compensi sono fermi da 23 anni. In arrivo la revisione tariffaria.

Maglione e Uva — a pag. 13

Real Estate 24

Cannes, al Mipim megatrend e geopolitica

Paola Dezza — a pag. 13

Marketing 24

Dentro o fuori, un nuovo legame tra brand e tribù

Colletti e Grattagliano — a pag. 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

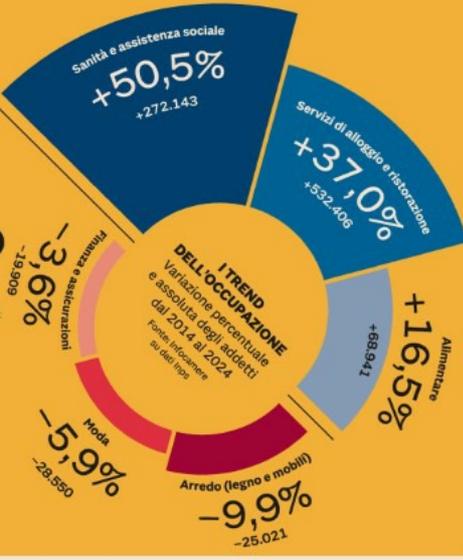
Scopri le offerte
lespresso24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Occupazione Da servizi e sanità all'alimentare: dove cresce il lavoro

L'analisi dei dati sugli addetti dal 2014 al 2024 certifica il trend nei diversi settori
In calo banche, assicurazioni, moda e arredo

Casadei, Cavestri, Finizio, Melli e Uccello — a pag. 2-3

L'ANALISI
CAMBI EPOCALI, COMPETENZE DA ADEGUARE
di Francesco Seghezzi — a pag. 3



Bollette, spesi 777 euro in quattro mesi

Energia

Aumento medio del 5,9%, più marcato per il gas
In arrivo il bonus 200 euro

Settecentotantasette euro, di cui 280 di elettricità e 497 di gas. In media gli italiani hanno speso questa cifra in soli quattro mesi: ottobre, novembre, dicembre 2024 e gennaio 2025. A dirlo è un'analisi elaborata dal portale di comparazione delle tariffe Facile.it per Il Sole 24 Ore: il rincaro dell'energia si è tradotto in un incremento medio della bolletta stagionale del 5,9% su base annua. Quest'anno in pratica le famiglie hanno speso quasi 800 euro in quattro mesi per luce e gas, rispetto ai 724 euro dello stesso periodo dell'anno scorso.

SOSTEGNO AL REDDITO

Ammortizzatori in deroga nel 2025: più tempo per i piani di crisi

Mauro Marrucci — a pag. 21

Nel frattempo con il Dl 19/2025 il Governo ha approvato un nuovo bonus da 200 euro, aggiuntivo rispetto al tradizionale bonus sociale gas e luce, per le famiglie con Isee inferiore a 25mila euro.

Casadei e Finizio — a pag. 5

INFRASTRUTTURE DIGITALI

Data center, spinta verso il Sud da incentivi e rinnovabili

L'area metropolitana di Milano domina il mercato dei Data Center, ma sono sempre più gli operatori che guardano a Sud, per le sue potenzialità: grandi aree industriali dismesse, collegamenti ai cavi marittimi e alla dorsale terrestre, fornitura affidabile di energia green. E la possibilità di utilizzare la Zes unica per ridurre i tempi delle autorizzazioni.

Alexis Paparo — a pag. 6

UNIVERSITÀ

Tra le nuove lauree resiste il green e torna l'intelligenza artificiale

Sono 168 i nuovi corsi di laurea che hanno ottenuto il via libera del Consiglio universitario nazionale (Cun) in vista del prossimo anno accademico 2025/26. L'area più gettonata si conferma la salute, con 29 nuove lauree nelle professioni sanitarie. Alle loro spalle tengono, oltre a Ingegneria, il green e il digitale. Si rivede l'intelligenza artificiale con quattro attivazioni in rampa di lancio.

Eugenio Bruno — a pag. 9

168

NUOVI CORSI DI LAUREA
Tante sono le proposte di attivazione che hanno avuto l'ok del Consiglio universitario nazionale (Cun) in vista del 2025/26

Famiglie separate DIRITTI DEI NONNI CON TUTELE RAFFORZATE

di **Giorgio Vaccaro** — a pag. 22

Ambrosiano
ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI
VIA DEL BOLLÒ 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT

5.000 €
PAOLO CATTIN





IL PONTEFICE ALGEMELLI

Papa in video per le preghiere
Ma nessuno lo può vedere

a pagina 11



COSA SUCCEDDE OLTRETEVERE

Il ritorno di Burke a Roma
E quelle manovre in Vaticano

a pagina 11



L'UOMO DEI DOSSIER

Morto il superpoliziotto Gallo
Porta con sé i segreti di Equalize

Cavallaro a pagina 12

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San Simplicio, papa

Lunedì 10 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 68 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



L'insostenibile leggerezza degli anti Trump

DI TOMMASO CERNO

Quelli che in Parlamento convocano il governo per insultare la premier Giorgia Meloni e darle del «coniglietto» fanno la morale ai metodi di Trump. Come se il presidente degli Stati Uniti avesse fra le sue prerogative quella di occuparsi di mandare avanti l'Europa solo perché guidata da una banda di lobbisti, per giunta incapaci, che l'hanno mandata a schianarsi promettendo il migliore dei mondi possibili. Invece se guardiamo bene l'effetto Trump sui suoi concittadini, i vari Conte, Schlein, Frattoni e chi più ne ha più ne metta dovrebbero ringraziare gli americani che l'hanno eletto a furor di popolo. Per prima cosa l'Europa s'è svegliata all'improvviso e si è resa conto di non avere un esercito, di non avere una politica di difesa, di non avere una presidente che abbia poteri reali, di non avere una strategia e di non avere un sistema elettorale capace di darle peso politico nel mondo. Più o meno è quello che la destra ripeteva da anni prendendosi i fischisti ma che oggi ha capito bene la sinistra, almeno quella europea. Con un problema leggero ma insostenibile per i nostri: Trump non è Mussolini, parla di pace e ha fatto esplodere l'unità della sinistra.

INTELLIGENZA ECONOMICA

DI LEONARDO TRICARICO

La diplomazia può diventare la vera vittima

a pagina 4

La proposta di pace di Trump terremota la piazza ideata da Repubblica
Arriva Landini e Calenda se ne va. Conte dà forfait e il campo largo esplose
E la strana coppia Rizzo-Vannacci manda in scena la piazza sovranista



Di Capua e Rosati
alle pagine 2 e 3

DI ROBERTO ARDITI
Se non trova il «fascista» la sinistra si disperde

a pagina 2

DI WALTER CINGOLI
Al Nazareno si rivede lo scontro Ds-Margherita

a pagina 3

LA SENTENZA SULLA NAVE DICOTTI
C'è la tassa sui migranti
Così ogni clandestino rischia di costarci 160 euro al giorno

DI ANTONIO ADELAJ

La sentenza della Cassazione, che ha stabilito un risarcimento per l'errato trattamento a bordo della nave Diciotti, rischia di trasformarsi in una tassa sui clandestini a carico dei contribuenti. Sulla base del principio affermato ogni migrante potrebbe chiedere allo Stato 160 euro al giorno di indennizzo. Conti dello Stato a rischio.

Adelaj a pagina 8

DI GIUSEPPE CRICENTI

Con la separazione delle carriere Pm più responsabile

a pagina 9

Il Tempo di Oshø

Musk: «Se spengo Starlink l'Ucraina perde la guerra»



Riccardi a pagina 4

PARLA IL PRESIDENTE ASI VALENTE

«L'unico sistema di satelliti pronto all'uso è Starlink Non è un favore a Trump»

Sorrentino a pagina 5

IN TOSCANA VINCE 1-0

La Roma castiga anche l'Empoli
Quinto successo consecutivo di Ranieri



Biafora, Cirulli e Pes alle pagine 24 e 25

DI TIZIANO CARMELINI

La ricorso e i sogni sportivi della Capitale

a pagina 24

STASERA POSTICIPO ALL'OLIMPICO

La Lazio ospita l'Udinese per tornare quarta in classifica

Salomone a pagina 26

IL FLAMINIO CONTESO

La guerra dello stadio tra diffuse e colpi di scena



Zanchi alle pagine 16 e 17

Oroscopo
Le stelle di Branko

VINCITORE DEL CONTEST
Gabry Ponte all'Eurovision per San Marino

Guadalaxara a pagina 21

GUIGLIEMMO Impianti & Costruzioni

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI

IMPIANTO 3 KWp DA 4.500,00 €

-5% DI SCONTO SU PREVENTIVI ACCETTATI ENTRO IL 30/04/2025

ASSISTENZA TECNICA UFFICIALE GROWATT LAZIO E ABRUZZO

MAGGIORI DETTAGLI

OPPURE 64 COMODE RATE DA 90,00€

TASSO ZERO PER PIANI FINO A 18 RATE

PRIMA DATA DOPO 3 MESI

POSSIBILITÀ DETRAZIONI FISCALI

• Anno 34 - n° 58 - € 3,00 - Ch.F. 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 4888 - DIC. Min. Lunedi 10 Marzo 2025



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 15

Le nuove professioni dell'IA

Il regolamento europeo sull'Intelligenza artificiale rivoluziona l'organigramma di Pa e imprese: ecco tutte le figure e uffici dedicati che dovranno essere previsti

Le intelligenze artificiali (IA) rivoluzionano l'organigramma delle imprese. Apriranno i battenti l'ufficio del responsabile delle IA aziendali, con il relativo organo tecnico multidisciplinare di supporto, l'ufficio di gestione dei dati, quello dedicato all'addestramento dell'IA, l'ufficio del supervisore umano, quello della cybersecurity specifica per le IA e anche un comitato etico. Gli adempimenti previsti dal regolamento Ue sull'IA fanno anche emergere profili con ruoli di vertice.

Antonio Ciccia Messina a pag. 5

Composizione della crisi, revoca del credito valutata caso per caso

Pollio a pag. 15



La rivoluzione hi tech è zoppa

Di MARINO LONGONI

Si sente spesso dire che le nuove tecnologie, in particolare quelle legate all'intelligenza artificiale, distruggeranno posti di lavoro. Secondo un recentissimo rapporto realizzato da Censis e Confcooperative 6 milioni di lavoratori italiani sono a rischio di sostituzione entro i prossimi dieci anni mentre altri nove milioni dovranno imparare a integrare l'intelligenza artificiale nelle loro attività lavorative. Ma, a giudizio dell'elenco delle nuove professionalità che si renderanno necessarie, soprattutto nelle aziende più strutturate, con l'uso sempre più massiccio dell'IA, il problema sembra piuttosto un altro, quello della ricerca o della formazione di professionisti in grado di gestire in modo adeguato le nuove tecnologie digitali. Sono veramente numerose le nuove professionalità previste dalle linee guida per l'adozione di IA adottate dall'Agid (Agenzia per l'Italia Digitale).

continua a pag. 6

IO Lavoro

Alla conciliazione vita-lavoro ci pensa il welfare delle Casse

da pag. 41

Affari Legali

L'avvocatura al femminile rigenera gli studi

da pag. 29

INNOVAZIONE

In Alto Adige/Südtirol le idee stanno rivoluzionando l'industria della lavorazione del legno grazie a tecnologie sempre più attente al modo di sfruttare questa preziosa materia prima.

PER LA VITA.

Un'innovazione che ci consente di gestire sempre più consapevolmente le nostre risorse naturali. Perché è davvero buono solo ciò che è buono per tutti.

Questo è ciò che ci motiva.

suedtirol.info/innovazione

südtirol

LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 10 marzo 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Tragedia a San Giovanni Valdarno
Strangola la madre con un foulard Poi chiama i soccorsi

Amodio a pagina 17



Sabrina Nuti, rettrice Sant'Anna
«La parità di genere è lontana»

Ferrari a pagina 12

ristora
INSTANT DRINKS

Musk senza freni contro Kiev e la Nato

Mister Tesla: senza Starlink l'Ucraina crolla, gli Usa via dall'Alleanza. Poi il dietrofront. Salvini lo difende, la sinistra: inaffidabile
La Ue: sussidi agli Stati per la Difesa. L'Italia punta a 40mila nuovi soldati. Intervista a Gaiani (analista militare): si ai riservisti, no alla leva **di Canè da p. 2 a p. 6**

Tra conflitti ed economia

Svolta in Europa L'Italia è pronta ma pesa il costo dell'energia

Antonio Patuelli a pagina 5

L'attore esule in Italia: ci rialzeremo

La guerra civile spaventa la Siria Il leader Jolani: «Restiamo uniti»

Baquis a pagina 9

I medici: lievi miglioramenti

Il Papa si collega in video per gli esercizi spirituali

Fabrizio a pagina 13

INCIDENTE SULLO ZONCOLAN: IL 18ENNE PROVAVA LA PISTA IL RICOVERO D'URGENZA E L'AGONIA DURATA 24 ORE



FRIULANO
Marco Degli Uomini aveva 18anni

Muore dopo volo di 70 metri sugli sci

Ha perso il controllo degli sci dopo un salto ed è caduto, andando a schiantare contro una rete di protezione metallica al termine di un volo di 70

metri. Aveva 18 anni Marco Degli Uomini, sciatore di Tolmezzo (Udine), morto dopo 24 ore di agonia. Ex campione juniores di pattinaggio, sabato era

sullo Zoncolan per fare da apripista a una gara di Super G. La mamma è un primario del primo soccorso del Suem.

Jannello a pagina 16

DALLE CITTÀ

Empoli

Chiude la storica edicola di piazza della Vittoria

Servizio in Cronaca

Empoli

Cantiere dell'ex ospedale Aumentati i costi

Ciampi in Cronaca

Montaione

Educazione alimentare per le famiglie

Servizio in Cronaca



L'ex poliziotto era ai domiciliari
Dossier illegali, morto Gallo

Palma a pagina 14



Francesca Barra, libro-denuncia
«I femminicidi e gli orfani soli»

Ponchia a pagina 10



Maria Grazia Cucinotta si racconta
«Altro che attrice Ero quasi postina»

Degli Antoni a pagina 18

Impermeabile
www.impermeabile.it | www.impermeabile.com
MILANO Showroom Via Sforza, 8 | INFO@URLAND.IT

PARTECIPA AL CONCORSO E VINCI PARIGI

la Repubblica

Confetti maxtris
LA CONFETTATA CHOC

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



R cultura
Nella bottega di Citati
rinascevano i classici
di **PAOLO DI PAOLO**
a pagina 29

Direttore
MARIO ORFEO

R spettacoli
Big Mama in Eurovision
"Sognare salva la vita"
di **SILVIA FUMAROLA**
a pagina 32



Lunedì
10 marzo 2025
Anno 32 - N° 10
Oggi con
Affari&Finanza
in Italia **€1,90**

Le minacce di Musk

"Gli Usa via dalla Nato, se disattivo Starlink l'Ucraina crolla". E insulta un ministro polacco
Il Pd: "Meloni vuole ancora dargli l'Italia?". Difesa Ue, von der Leyen apre al debito comune

È l'economia il punto debole di Trump

di **PAOLO GENTILONI**

"Forze inadeguate"
Crosetto accelera
sul piano dei soldati



di **LORENZO DE CICCO**
a pagina 7

Le minacce di Musk riempiono la giornata. Si comincia con quella nei confronti dell'Ucraina: staccare Starlink per la sconfitta del Paese. Segue un acceso diverbio con un ministro polacco. E dopo l'intervento del segretario di Stato americano Rubio, che smentisce il taglio dei collegamenti satellitari, arriva in serata la retromarcia di Musk: "Non taglierò mai Starlink all'Ucraina". Ma non è finita qui, ripostando

il commento di un utente di "X" mister Tesla scrive: gli Usa dovrebbero uscire dalla Nato. Gli echi in Italia sono immediati: Salvini sollecita il contratto per Starlink e Schlein si chiede se Meloni vuole ancora affidare l'Italia a Musk. Intanto sulla difesa europea Ursula von der Leyen apre al debito comune.
di **BRERA, DI FEO, GINORI, MASTROLILLI, SANNINO e TITO**
a pagina 2 a pagina 7

L'Europa s'è desta, almeno un poco. Dopo la scena vergognosa e tragica di Zelensky nello Studio Ovale della Casa Bianca, i leader europei, uno dopo l'altro e quasi tutti in sintonia, hanno solennemente giurato all'Ucraina: non sei sola. Nel momento dell'eclisse dell'Occidente, l'Europa si è fatta forza. Ha chiarito che costringere l'Ucraina alla resa sarebbe il contrario della pace e ha compiuto un primo passo, limitato ma storico, verso una difesa comune.

Ora, la stessa forza e la stessa unità sono necessarie nelle relazioni economiche tra le due sponde dell'Atlantico. È probabile che il Presidente Trump avrà il suo tallone d'Achille proprio sull'economia. Non aveva certo promesso di anettere il Canada o la Groenlandia, in campagna elettorale. Aveva parlato molto di immigrazione, ma aveva soprattutto promesso di abbassare i prezzi per le famiglie del ceto medio e di ridurre le tasse per il mondo del business. Entrambe queste promesse sono oggi ad altissimo rischio.

Va ricordato che Trump aveva ereditato un'economia in buona forma: crescita record, tenuta dell'occupazione, inflazione ancora sostenuta (da qui il malessere sui prezzi) ma comunque in declino.
continua a pagina 12

L'INCHIESTA

di **CARRA e DI RAIMONDO**

Morto l'ex superpoliziotto arrestato per i dossier illegali

Carminio Gallo, l'ex superpoliziotto di 66 anni ieri mattina è morto nella sua casa a Garbagnate Milanese dove dal 25 ottobre scorso scontava gli arresti domiciliari con l'accusa di associazione a delinquere e accesso abusivo a sistemi informatici. Forse un infarto fulminante. Dopo una carriera nello Stato era passato a guidare l'agenzia investigativa "Equalize", al centro di un'inchiesta della procura di Milano; per i pm era lui «il dominus» della società che produceva dossieraggi illegali.
con un servizio di **FOSCHINI**
alle pagine 18 e 19

IL CASO
di **MICHELE BOCCI**

La grande fuga dai vaccini obbligatori crollo al Sud

a pagina 21



LE IDEE

di **CONCITA DE GREGORIO**

Meno lamentele tutti possiamo cambiare il mondo

Ci sono cose di base che non capisco, in questo truce nuovo ordine mondiale, e siccome senza basi non ci sono altezze le metto in fila qui: hai visto mai che, come si faceva a scuola, anche il problema più astruso, procedendo per punti, chi lo sa. A volte le cose sembrano complicate e sono molto semplici.
a pagina 12

ATKINSONS
LONDON 1799

Shine Despite Everything
PARFUM INTENSE

ATLETICA LEGGERA

di **LUIGI PANELLA**

Dosso, ragazza fulmine oro europeo sui 60 metri "In pista cavalco le paure"

Zaynab Dosso dopo la vittoria nei campionati europei di atletica leggera

nello sport

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco, Slovenia €3,20 - Grecia €3,50 - Croazia €3,09 - Svizzera Italiana CHF 3,58 - Svizzera Francese Francese CHF 4,20

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



La nostra carta previene da meglio il riciclaggio e la stampa sostenibile

ME



LA MORTE DI CARMINE GALLO

Lex superpoliziotto dei misteri collezionista di segreti e dossier

GIANLUGI NUZZI, MONICA SERRA - PAGINE 14 E 15



LA MOSTRA A NOVARA

Segantini e Pellizza da Volpedo si svelano i tesori ritrovati

ROCCO MOLITERNI - PAGINE 28 E 29



L'INTERVENTO A TORINO

I fratelli che tornano a vedere con le nuove iridi artificiali

ALESSANDRO MONDO - PAGINA 21



LA STAMPA

LUNEDÌ 10 MARZO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N. 68 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



IL MILIARDARIO: "SE SPENGO I MIEI SATELLITI, KIEV CROLLA". RUBIO LO FRENA. VON DER LEYEN: NASCE L'UE DELLA DIFESA

Pace, Musk variabile impazzita

Schlein: "Meloni vuole ancora consegnargli la sicurezza nazionale?". Ma Salvini preme: firmare subito l'accordo

L'ANALISI

L'entrata a gamba tesa che mina la trattativa

STEFANO STEFANINI

Il tempo stringe per l'Ucraina. Martedì inizia il negoziato bilaterale con gli americani a Riad sul piano di pace Usa - che poi dovrà essere accettato dalla Russia. Gli ucraini sanno cosa vogliono. Sanno cosa vogliono i russi. Sanno di avere l'appoggio europeo, ma a corto di urgenti munizioni. Non sanno quali siano le intenzioni americane. Si sono visti tagliare aiuti militari e intelligence. - PAGINA 26

AGLIASTRO, BONINI, LOMBARDO PEROSINO, SEMPRINI, SIMONI

Elon Musk preme su Kiev facendo leva su Starlink, il suo sistema satellitare che minaccia di spegnere e senza il quale le forze armate ucraine «crollerebbero». Il segretario di Stato americano Rubio si dissocia, ma in Italia la segretaria del Pd Elly Schlein chiede polemicamente alla premier Meloni se «vuole consegnargli la sicurezza nazionale». **BIPOLE, CAPURSO, DI MATTEO, MONTICELLI** - PAGINE 2-11

Il Pd e la piazza delle contraddizioni

Alessandro De Angelis

LE IDEE

Quell'ordine nuovo dell'ultradestra globale

SIMONA FORTI

Sono stati dieci giorni pieni di soddisfazioni per Trump e Putin. Non fosse altro che per il fatto che colpire e scioccare è il gomitolo che li affratella. Se la ridono di noi animali vetero-europei; dei nostri distinguo tra un'Europa del riarmo e un'Europa dei valori fondativi. E se la ridono di chi si scandalizza per l'umiliazione in diretta di Zelensky. - PAGINA 26

IL DIBATTITO

Così Donald fa nascere il sovranismo europeo

FLAVIA PERINA

Fino a pochi giorni fa "sovranismo europeo" era un ossimoro per intellettuali, buono per qualche saggio o qualche intervento da talk show con replica sarcastica garantita: l'Europa dei burocrati, l'Europa che misura le vongole e regola il diametro delle zucchine, l'Europa lenta, stupida, divisa, figuriamoci. Ma l'ossimoro si è trasformato in una possibilità politica. - PAGINA 8

IL RACCONTO

Se dobbiamo armarci l'Europa sia una sola

MASSIMO CACCIARI

Narra una versione tragica del grande mito che gli dei fecero combattere tra di loro Greci e Troiani per svuotare la terra dalla moltitudine prepotente dei mortali. Questo è il rischio estremo che corrono i conflitti nell'epoca delle armi atomiche. Sembra che la propensione verso di esso cresca col crescere delle capacità dell'*Homo technicus*. La saggezza dell'Occidente sa fin dalle sue origini quanto insaziabile sia la nostra specie, quanto smisurata possa esserne la audacia. Anche senza massacrarsi in guerre, essa è in grado di architettare straordinarie vie per la propria distruzione, o almeno per la propria infelicità. Il suo rapporto con l'ambiente, con la propria "casa" è sempre stato difficile - oggi la stessa potenza delle armi, in ogni senso, di cui disponiamo potrebbe trasformarlo in un conflitto mortale. - PAGINA 3



ATLETA DICOTTENNE MUORE IN FRIULI. IL PADRE DELLA SCIATRICE TORINESE: PER LA SICUREZZA SI DEVE FARE DI PIÙ

"Marco come la mia Matilde"

DANIELA COTTO



Marco Degli Uomini, 18 anni, è morto in un incidente di sci come capitò 4 mesi fa a Matilde Lorenzi. **PADOVANI** - PAGINA 19

L'INCHIESTA

Lotta al caporalato l'arma del sequestro alle multinazionali scardina il sistema

GIANNI ARMAND-PILON



Chi accetterebbe di consegnare pacchi con la propria auto per 12 ore al giorno in cambio di 700 euro al mese? Chi andrebbe a confezionare borse per l'industria del lusso lavorando in nero, di notte, all'interno di un capannone con i più brutti tetti alla catena? Nessuno. E invece, succede. - PAGINE 14 E 17

IL COMMENTO

Il lavoro selvaggio e i silenzi dei politici

MARCO REVELLI

L'ultimo, benemerito, atto della Procura distrettuale antimafia milanese contro un gigantesco giro di evasione fiscale e di sfruttamento di manodopera al limite del lavoro schiavo, ha portato allo scoperto un altro pezzo di un sistema assai diffuso. Oggetto dell'indagine l'onnipresente DHL che non è precisamente un brucolino, ma un gigante presente in 220 Paesi. - PAGINA 17

IL CASO

Il rebus Isee da rifare per 3 milioni di italiani

PAOLO BARONI

La "rivoluzione" doveva partire mercoledì scorso, ma i tecnici dicono che per il ricalcolo dell'Isee senza titoli di Stato servirà un altro mese. - PAGINA 25

IL CALCIO

Ciclone Atalanta sulla Juve i tifosi lasciano per protesta

BALICE, BARILLÀ, BUCCHIERI

Un passo avanti e, poi, il tonfo. Non è stagione da scomodare suggestioni o, peggio, sogni: questa Juve non ha la forza per sentirsi qualcosa di più di un progetto incompiuto perché, se perdere con l'Atalanta ci può stare, farlo così no, con quattro gol subiti e scelte e atteggiamenti illogici. - PAGINE 32 E 33

IL PERSONAGGIO

Pernat: "Io, Rossi e Jagger di Valentino mi innamorai"

MATTEO AGLIO

«Non ho rimpianti, solo ricordi» sorride Carlo Pernat, 46 anni vissuti fra i motori. Il cross con la Gilera, l'ingresso nella velocità con la Cagiva, gli anni d'oro di Aprilia e poi i piloti, tantissimi: da Valentino Rossi a Max Biaggi, da Loris Caprirossi a Marco Simoncelli. «Ho vinto 13 titoli mondiali». - PAGINA 22

L'ATLETICA

Dozzo freccia d'oro

GIULIA ZONCA



rosesbythelake.com - GIUGNO 2025



MFS
CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI
Visto online per saperne di più sul nuovo 100 anni di gestione attiva

CLEMENTONI/GIOCHI
«Altro che Cina, produciamo qui. Oltre i 200 milioni di ricavi»
di **ANDREA BONAFEDE 10**



BOSCAINI
«Vanno attirati gli investimenti delle multinazionali»
di **DARIO DI VICO 11**

RISPARMIO
Dai farmaci alle auto dove l'AI è già realtà. Ecco 10 titoli vincenti
di **PIEREMILIO GADDA 32**

MFS
CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI
Visto online per saperne di più sul nuovo 100 anni di gestione attiva

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
10.03.2025
ANNO XXIX - N.9
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

L'AMERICA PARLA DI PRINCIPI IN REALTÀ DIFENDE I SUOI INTERESSI

I BIG DEL WEB E LE REGOLE L'EUROPA NON ARRETRI

di **FERRUCCIO DE BORTOLI**

C'è una sottile linea rossa che l'Unione europea non dovrebbe mai abbandonare nel difendersi dalle decisioni unilaterali degli Stati Uniti. Prendiamo in prestito proprio il titolo di un celebre film antimilitarista di Terrence Malick, che peraltro si ispirava al confronto tra inglesi e russi nella guerra di Crimea, per dire che con la Casa Bianca si può e si deve trattare su tutto. Ma non su quelle regole di responsabilità delle piattaforme racchiuse nel Digital service act (Dsa) e nel Digital market act (Dma) che sono espressione della nostra civiltà giuridica. Tutt'altro che liberticide. Anche se a volte troppo barocche. Basti pensare solo alla tutela dei minori. La libertà d'espressione si esercita nella responsabilità delle opinioni e dei contenuti, non nella viltà dell'anonimato. E nel rispetto del diritto di ogni cittadino ad essere correttamente informato. In una giungla priva di norme, il cosiddetto free speech rischia di essere anche e soprattutto l'arbitrio del più forte, di colui che, trionfo del suo potere economico e politico, sceglie chi far parlare e chi silenziare. E arriva addirittura a cambiare i fatti se non gli aggradano. Ovvio che stiamo parlando dei principi, non di dettagli operativi o di modalità applicative.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Francesco Bertolino, Carlo Cinelli, Maria Teresa Cometto, Edoardo De Biasi, Daniele Manca, Daniela Polizzi, Stefano Righi, Nicola Saldutti, Guido Santevecchi, Massimo Sideri, Paolo Valentino**
4, 5, 6, 13, 14, 18, 19, 20, 21



**Leonardo Bagnoli
Alessandro Angelon**
SAMMONTANA ITALIA
«Non solo gelati: anche Bindi e Tre Marie puntiamo al miliardo di fatturato»
di **FRANCESCA GAMBARINI 8**

FOTO: PABLO GALAN

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Il complesso residenziale **Porta del Mare** ha scelto la tecnologia a pompa di calore **Mitsubishi Electric** per la realizzazione dei sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria e la produzione di acqua calda sanitaria.

Residenziale **PORTA DEL MARE**
(Salerno)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. **Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.**



Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.461/2004 art. 1, c.1 DCB Milano. Supplemento settimanale. L'Economia con il Corriere della Sera € 2,00. L'Economia € 0,50. - Corriere della Sera € 1,50. - Nei giorni successivi € 0,50. - Il prezzo del quotidiano.



Shipping Italy

Savona, Vado

Ecco relatori e sponsor già confermati per il Business Meeting "Traghetti e ro-ro" del 9 Maggio

SHIPPING ITALY "Navigare fra incertezze e nuovi investimenti". E' questo il titolo del prossimo Business Meeting 'Traghetti e Ro-Ro' che sta prendendo rapidamente forma e in programma il prossimo 9 Maggio a Genova presso i Magazzini del Cotone. Fra le compagnie di navigazione e i terminal portuali italiani hanno già confermato la propria presenza all'appuntamento player come Grimaldi Group, Caronte & Tourist (Lorenzo Maticena), Snam (Angelo Dessole), Moby (Achille Onorato), Gnv (Matteo Catani), Delcomar (Franco Del Giudice), Corsica Ferries (Pierre Mattei e Sébastien Romani), Dfds, Adria Port (Jens Peder Nielsen), **Savona** Terminal Auto (Giorgio Blanco), Ignazio Messina & C., Genova Trasporti Marittimi, Grendi (Antonio Musso), Alilauro (Eliseo Cuccaro), Agencies (Loris Trevisan), Hhla Plt Italy e molti altri professionisti e aziende protagoniste del mercato. Una delle novità della prossima edizione sarà l'opportunità, per gli ospiti stranieri, di usufruire di un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese durante i lavori e questa possibilità aprirà alla partecipazione anche di alcuni armatori e professionisti di altri paesi d'Europa e del Mediterraneo. Uno degli interventi tecnici più attesi sarà quello relativo alla presentazione del primo traghetto full electric appena preso in consegna da Snam e prossimo a entrare in servizio nel Golfo di Spezia. Le ultime novità in tema di innovazione e di nuovi carburanti saranno illustrate da Shell (platinum sponsor del Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro"), Kongsberg e Warstila. Il format dell'evento è confermato: opening speech, approfondimenti e tavole rotonde sui temi di più stretta attualità per gli operatori del comparto; il tutto preceduto da un welcome coffee e seguito da un networking lunch. Altra interessante novità sarà la possibilità di organizzare riunioni, appuntamenti e meeting nel corso del pomeriggio sempre presso i Magazzini del Cotone al Porto Antico di Genova. La sera precedente il Business Meeting, ovvero giovedì 8 maggio, si terrà il consueto cocktail dinner (su invito) riservato ad armatori, terminalisti, agli speaker e agli sponsor dell'evento. Alcuni dei main topics di questa edizione saranno: L'ingresso è a pagamento e la capienza limitata. Per info su modalità di partecipazione scrivere a segreteria@alocinmedia.it oppure chiamare il numero +39 010 9703071.



Cantieri Attesi oltre 200 addetti ai lavori per l'appuntamento di quest'anno che sarà intitolato: "Navigare fra incertezze e nuovi investimenti" di Redazione SHIPPING ITALY "Navigare fra incertezze e nuovi investimenti". E' questo il titolo del prossimo Business Meeting 'Traghetti e Ro-Ro' che sta prendendo rapidamente forma e in programma il prossimo 9 Maggio a Genova presso i Magazzini del Cotone. Fra le compagnie di navigazione e i terminal portuali italiani hanno già confermato la propria presenza all'appuntamento player come Grimaldi Group, Caronte & Tourist (Lorenzo Maticena), Snam (Angelo Dessole), Moby (Achille Onorato), Gnv (Matteo Catani), Delcomar (Franco Del Giudice), Corsica Ferries (Pierre Mattei e Sébastien Romani), Dfds, Adria Port (Jens Peder Nielsen), Savona Terminal Auto (Giorgio Blanco), Ignazio Messina & C., Genova Trasporti Marittimi, Grendi (Antonio Musso), Alilauro (Eliseo Cuccaro), Agencies (Loris Trevisan), Hhla Plt Italy e molti altri professionisti e aziende protagoniste del mercato. Una delle novità della prossima edizione sarà l'opportunità, per gli ospiti stranieri, di usufruire di un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese durante i lavori e questa possibilità aprirà alla partecipazione anche di alcuni armatori e professionisti di altri paesi d'Europa e del Mediterraneo. Uno degli interventi tecnici più attesi sarà quello relativo alla presentazione del primo traghetto full electric appena preso in consegna da Snam e prossimo a entrare in servizio nel Golfo di Spezia. Le ultime novità in tema di innovazione e di nuovi carburanti saranno illustrate da Shell (platinum sponsor del Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro"), Kongsberg e Warstila. Il format dell'evento è confermato: opening speech, approfondimenti e tavole rotonde sui temi di più stretta attualità per gli operatori del comparto; il tutto preceduto da un welcome coffee e seguito da un networking lunch. Altra interessante novità sarà la possibilità di organizzare riunioni, appuntamenti e meeting nel corso del pomeriggio sempre presso i Magazzini del Cotone al Porto Antico di Genova. La sera precedente il Business Meeting, ovvero giovedì 8 maggio, si terrà il consueto cocktail dinner (su invito) riservato ad armatori, terminalisti, agli speaker e agli sponsor dell'evento. Alcuni dei main topics di questa edizione saranno: L'ingresso è a pagamento e la capienza limitata. Per info su modalità di partecipazione scrivere a segreteria@alocinmedia.it oppure chiamare il numero +39 010 9703071.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Federlogistica Liguria chiede che la congestion fee sul trasporto stradale diventi obbligatoria

SHIPPING ITALY "La congestion fee applicata alle missioni di trasporto che coinvolgano i porti di **Genova** e La Spezia deve essere trasformata in una port fee vera e propria, in virtù di quanto prevede l'art 6 bis del dlgs 286/2005. Vale a dire coinvolgendo tutte le parti della filiera e decisa dalle Autorità Portuali". La richiesta arriva da Federlogistica Liguria secondo la quale, "i continui ritardi causati dalle congestioni - che hanno tante cause ma non certo imputabili alle imprese di trasporto - sommati all'incremento dei costi (il rinnovo del Ccnl, l'accisa sul gasolio, l'inflazione che grava su materiali di consumo) come pure all'incremento dei costi derivanti dalle pratiche documentali per l'accesso ai porti (che la digitalizzazione non ha ancora risolto per tutta la filiera) richiedono che al trasporto venga riconosciuta questa surcharge". Secondo l'associazione, il fatto che attualmente la congestion fee, promossa da tutte le associazioni di categoria, sia di natura discrezionale e non obbligatoria genera "situazioni contraddittorie che favoriscono le ditte senza scrupoli che offrono, sostanzialmente in dumping, servizi di trasporto danneggiando le imprese corrette" è scritto in una nota. Per Federlogistica "l'assenza di un sistema tariffario che riconosca effettivamente il corrispettivo per una missione - andando oltre i costi minimi accertati periodicamente dal ministero che non hanno nemmeno valenza impositiva e riferimenti tariffari fermi praticamente al 2000 - di per sé ha prodotto e produce situazioni di concorrenza sleale e illegale - che ormai ogni giorno leggiamo sulla stampa - e lo stesso capita con la congestion fee fintanto che non avrà una natura obbligatoria erga omnes". La federazione ligure sottolinea che il trasporto di merci, "che quasi al 90% viene e verrà svolto su gomma, è essenziale per la tenuta del sistema economico e per le famiglie, ha bisogno di vedersi riconosciuto un corretto valore della propria attività. Il malcontento e i disagi pesanti che la categoria vivono ogni giorno possono alimentare confusione ed eccitare un conflitto che va scongiurato nei modi che il buonsenso delle parti coinvolte nella filiera e le leggi possono e potrebbero facilmente consentire".



Porti L'associazione chiede che il sovrapprezzo applicato nei porti di Genova e Spezia si trasformi in una port fee vera e propria per evitare servizi in dumping di Redazione SHIPPING ITALY "La congestion fee applicata alle missioni di trasporto che coinvolgano i porti di Genova e La Spezia deve essere trasformata in una port fee vera e propria, in virtù di quanto prevede l'art 6 bis del dlgs 286/2005. Vale a dire coinvolgendo tutte le parti della filiera e decisa dalle Autorità Portuali". La richiesta arriva da Federlogistica Liguria secondo la quale, "i continui ritardi causati dalle congestioni - che hanno tante cause ma non certo imputabili alle imprese di trasporto - sommati all'incremento dei costi (il rinnovo del Ccnl, l'accisa sul gasolio, l'inflazione che grava su materiali di consumo) come pure all'incremento dei costi derivanti dalle pratiche documentali per l'accesso ai porti (che la digitalizzazione non ha ancora risolto per tutta la filiera) richiedono che al trasporto venga riconosciuta questa surcharge". Secondo l'associazione, il fatto che attualmente la congestion fee, promossa da tutte le associazioni di categoria, sia di natura discrezionale e non obbligatoria genera "situazioni contraddittorie che favoriscono le ditte senza scrupoli che offrono, sostanzialmente in dumping, servizi di trasporto danneggiando le imprese corrette" è scritto in una nota. Per Federlogistica: "l'assenza di un sistema tariffario che riconosca effettivamente il corrispettivo per una missione - andando oltre i costi minimi accertati periodicamente dal ministero che non hanno nemmeno valenza impositiva e riferimenti tariffari fermi praticamente al 2000 - di per sé ha prodotto e produce situazioni di concorrenza sleale e illegale - che ormai ogni giorno leggiamo sulla stampa - e lo stesso capita con la congestion fee fintanto che non avrà una natura obbligatoria erga omnes". La federazione ligure sottolinea che il trasporto di merci, "che quasi al 90% viene e verrà svolto su gomma, è essenziale per la tenuta del sistema economico e per le

Shipping Italy

Genova, Voltri

Maresca (Comune Genova) annuncia da aprile l'attuazione della Zona Logistica Semplificata

SHIPPING ITALY L'attesa Zona Logistica Semplificata è pronta a partire ad aprile. Ad annunciarlo è stato in una nota il Comune di **Genova** attraverso l'assessore al Patrimonio e al **porto** di **Genova**, Francesco Maresca, che ha riferito come, presso la sala rossa di Palazzo Tursi, sia appena stata ospitata una specifica commissione consiliare. L'incontro è stato caratterizzato dal coinvolgimento di rappresentanti di **Genova**, Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale che ne hanno illustrato gli aspetti tecnici. Vi hanno partecipato anche Assagenti, Confcommercio, Camera di Commercio di **Genova** ed esponenti dei sindacati. "E' stata una commissione consiliare molto tecnica perché, finalmente, la legge nazionale e i vari Dpcm hanno dato l'attuazione della Zona Logistica Semplificata, pronta a partire da aprile" spiega l'assessore Francesco Maresca. Che poi aggiunge: "Si tratta di una legge che, tra le sue caratteristiche, introduce incentivi per le aziende anche con lo scopo di assumere lavoratori, incentivando quindi il mercato genovese sul fronte della logistica. Il Comune di **Genova** ha già provveduto a svolgere la mappatura digitale delle aree che, nel rispetto del Piano Urbanistico Comunale, possono essere adibite ad attività logistiche. Questo strumento è già disponibile sul sito istituzionale. Attraverso questa mappa tutti i cittadini possono verificare in quali aree della città è possibile introdurre un'azienda logistica che, con l'inizio della Zona Logistica Semplificata, avrà benefici burocratici e fiscali. Il via alla Zona Logistica Semplificata avverrà con la prima riunione del Comitato di indirizzo convocato da Regione Liguria, organo nel quale il Comune avrà un rappresentante uditore che potrà fare osservazioni. Nel Comitato sono rappresentati, tutti i comuni che fanno parte della Zona Logistica Semplificata così come le regioni e i retroporti. Ovviamente il ruolo più importante è ricoperto dall'Autorità di Sistema Portuale, quindi il **porto** di **Genova** che, insieme a noi, ha svolto il fondamentale lavoro di mappatura. Un ruolo certamente essenziale lo hanno avuto anche le associazioni di categoria e i sindacati dei lavoratori che, conoscendo bene le destinazioni del territorio e le caratteristiche delle varie attività, hanno dato un aiuto moltissimo tutti gli enti competenti per definire al meglio l'area della Zona Logistica Semplificata. Desidero quindi ringraziare tutti i soggetti coinvolti per i loro preziosi contributi".



Porti introduce incentivi per le aziende anche con lo scopo di assumere lavoratori, incentivando il mercato genovese sul fronte della logistica di Redazione SHIPPING ITALY L'attesa Zona Logistica Semplificata è pronta a partire ad aprile. Ad annunciarlo è stato in una nota il Comune di Genova attraverso l'assessore al Patrimonio e al porto di Genova, Francesco Maresca, che ha riferito come, presso la sala rossa di Palazzo Tursi, sia appena stata ospitata una specifica commissione consiliare. L'incontro è stato caratterizzato dal coinvolgimento di rappresentanti di Genova, Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale che ne hanno illustrato gli aspetti tecnici. Vi hanno partecipato anche Assagenti, Confcommercio, Camera di Commercio di Genova ed esponenti dei sindacati. "E' stata una commissione consiliare molto tecnica perché, finalmente, la legge nazionale e i vari Dpcm hanno dato l'attuazione della Zona Logistica Semplificata, pronta a partire da aprile", spiega l'assessore Francesco Maresca. Che poi aggiunge: "Si tratta di una legge che, tra le sue caratteristiche, introduce incentivi per le aziende anche con lo scopo di assumere lavoratori, incentivando quindi il mercato genovese sul fronte della logistica. Il Comune di Genova ha già provveduto a svolgere la mappatura digitale delle aree che, nel rispetto del Piano Urbanistico Comunale, possono essere adibite ad attività logistiche. Questo strumento è già disponibile sul sito istituzionale. Attraverso questa mappa tutti i cittadini possono verificare in quali aree della città è possibile introdurre un'azienda logistica che, con l'inizio della Zona Logistica Semplificata, avrà benefici burocratici e fiscali. Il via alla Zona Logistica Semplificata avverrà con la prima riunione del Comitato di indirizzo convocato da Regione Liguria, organo nel quale il Comune avrà un rappresentante uditore che potrà fare osservazioni. Nel Comitato sono rappresentati, tutti i comuni che fanno parte della Zona Logistica Semplificata così come le regioni e i retroporti.

Citta della Spezia

La Spezia

"Nuovo presidente? Autorità portuale dev'essere importante per lo sviluppo di tutto il territorio"

Sono d'accordo con il presidente Bucci, che contesta la proposta del Ministro Musumeci sulla costituzione di un album dei presidenti a cui attingere per la nomina dei presidenti delle **autorità** portuali. Il presidente sostiene che se vi sono persone valide e capaci in un territorio devono poter essere utilizzate. Condivido giacchè non credo che un presidente debba per forza di cose provenire dal settore o rappresentare una parte del settore; in quest'ultimo caso si rischierebbe pesanti interferenze di lobby, che potrebbero influenzare in negativo lo sviluppo del settore. Lèggevo in un allegato della logistica **portuale**, di un importante giornale: "Uno dei principali obiettivi dell'Unione Europea è la conclusione del progetto "Corridoi TEN-T" entro la data prevista (2030). L'obiettivo è ridurre i tempi di attesa nei porti, migliorando l'efficienza della catena di logistica al fine di aumentare la capacità dei porti stessi. I corridoi della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) mirano a facilitare il movimento efficiente di merci attraverso l'Unione Europea, migliorando la connettività e l'interoperabilità delle infrastrutture di trasporto. Un aspetto fondamentale per il successo di questi corridoi è l'ottimizzazione delle pratiche doganali, che può essere ottenuta attraverso l'implementazione di "fast corridor" e la digitalizzazione delle procedure. A proposito di "Fast Corridor" : questi corridoi controllati consentono lo spostamento rapido e sicuro delle merci tra diverse strutture di deposito per la custodia temporanea, sotto la responsabilità delle **autorità** doganali. In Italia, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha sviluppato procedure specifiche per l'utilizzo dei fast corridor sia su strada che su rotaia, basate su infrastrutture immateriali e nuove tecnologie per il tracciamento elettronico delle merci. Digitalizzazione delle procedure doganali: la digitalizzazione è essenziale per semplificare le operazioni doganali e ridurre i tempi di sdoganamento". E' da questa lettura che mi si è aperto un campanello d'allarme su designazioni di parte, che potrebbero, quantomeno rallentare, le applicazioni di pratiche di sviluppo. Sarò forse all'antica ma credo che un presidente debba avere la capacità di un ruolo a 360 gradi su tutto il territorio, essendo il porto per una realtà come quella della provincia della Spezia, fondamentale per lo sviluppo (merci, cantieristica, nautica, crocieristica, attività del mare, entroterra, etc). Sarò di parte, dalla parte della buona politica, ma valuto nelle ultime presidenze che, chi veniva dal settore propose un Prp tutto legato allo sviluppo dei containers e chi veniva dalla politica propose ed attuò uno sviluppo equilibrato tra merci, cantieristica, nautica e soprattutto sviluppo crocieristico. Questa scelta di equilibrio fu vincente in tutti i settori e cambio anche la cultura e lo sviluppo del territorio. Più informazioni.



Sono d'accordo con il presidente Bucci, che contesta la proposta del Ministro Musumeci sulla costituzione di un album dei presidenti a cui attingere per la nomina dei presidenti delle autorità portuali. Il presidente sostiene che se vi sono persone valide e capaci in un territorio devono poter essere utilizzate. Condivido giacchè non credo che un presidente debba per forza di cose provenire dal settore o rappresentare una parte del settore; in quest'ultimo caso si rischierebbe pesanti interferenze di lobby, che potrebbero influenzare in negativo lo sviluppo del settore. Lèggevo in un allegato della logistica portuale, di un importante giornale: "Uno dei principali obiettivi dell'Unione Europea è la conclusione del progetto "Corridoi TEN-T" entro la data prevista (2030). L'obiettivo è ridurre i tempi di attesa nei porti, migliorando l'efficienza della catena di logistica al fine di aumentare la capacità dei porti stessi. I corridoi della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) mirano a facilitare il movimento efficiente di merci attraverso l'Unione Europea, migliorando la connettività e l'interoperabilità delle infrastrutture di trasporto. Un aspetto fondamentale per il successo di questi corridoi è l'ottimizzazione delle pratiche doganali, che può essere ottenuta attraverso l'implementazione di "fast corridor" e la digitalizzazione delle procedure. A proposito di "Fast Corridor" : questi corridoi controllati consentono lo spostamento rapido e sicuro delle merci tra diverse strutture di deposito per la custodia temporanea, sotto la responsabilità delle autorità doganali. In Italia, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha sviluppato procedure specifiche per l'utilizzo dei fast corridor sia su strada che su rotaia, basate su infrastrutture immateriali e nuove tecnologie per il tracciamento elettronico delle merci. Digitalizzazione delle procedure doganali: la digitalizzazione è essenziale per semplificare le operazioni doganali e ridurre i tempi di sdoganamento". E' da questa lettura che mi si è aperto un campanello d'allarme su

Ravenna. Presso Pallavicini 22 Art Gallery si è inaugurata Viaggio Celeste di Marco Pellizzola

Una nutrita partecipazione di visitatori, critici e curatori ha salutato Marco Pellizzola presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery Ravenna durante l'inaugurazione della sua personale "Viaggio Celeste" a cura di Gian Ruggero Manzoni. La mostra rimarrà allestita fino a sabato 29 marzo e sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato feriali dalle 17 alle 19 con ingresso libero. La presentazione del catalogo avverrà in occasione del finissage, programmato per sabato 29 marzo alle ore 18:00 presso Pallavicini 22, quando saranno nuovamente presenti l'artista e il curatore. Nato a Cento (FE) nel 1953, Marco Pellizzola ha compiuto gli studi artistici a Bologna. Dal 1974 al 1982 ha lavorato nell'atelier bolognese del pittore e cartellonista pubblicitario Sepo (Severo Pozzati), con il quale ha approfondito la propria formazione culturale e tecnica. All'inizio degli anni Ottanta ha iniziato un'intensa attività artistica, che lo ha portato ad esporre in numerose mostre personali e collettive in Italia e in Europa. E' stato titolare della Cattedra di Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, a Milano. Il suo lavoro si è caratterizzato per un'intensa attività di ricerca, dapprima in ambito prevalentemente segnico e pittorico, poi sviluppando una particolare attenzione per il disegno inteso sia come elemento installativo che come forma espressiva autonoma. L'interesse per l'esperienza visiva lo ha spinto a cercare sempre nuovi soggetti, sia attraverso frequenti viaggi, sia nell'esplorare la dimensione del quotidiano con lo sguardo attento del viaggiatore. Collabora da sempre con poeti e scrittori e cura mostre e iniziative artistiche e culturali anche assieme alla moglie, la critica d'arte e docente anch'ella, Valeria Tassinari. L'evento Promossa e organizzata da CARP Associazione di Promozione Sociale, Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery, Archivio Collezione Ghigi-Pagnani in collaborazione con La Casa Rossa, piccolo museo privato Sergio Cicognani, Felsina Factory, Odeon Gallery e Wundergrafik, la mostra si avvale del patrocinio di Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, Accademia di Belle Arti di Ravenna, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale e del sostegno di SAGEM srl.



03/09/2025 11:32

Una nutrita partecipazione di visitatori, critici e curatori ha salutato Marco Pellizzola presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery Ravenna durante l'inaugurazione della sua personale "Viaggio Celeste" a cura di Gian Ruggero Manzoni. La mostra rimarrà allestita fino a sabato 29 marzo e sarà aperta al pubblico dal martedì al sabato feriali dalle 17 alle 19 con ingresso libero. La presentazione del catalogo avverrà in occasione del finissage, programmato per sabato 29 marzo alle ore 18:00 presso Pallavicini 22, quando saranno nuovamente presenti l'artista e il curatore. Nato a Cento (FE) nel 1953, Marco Pellizzola ha compiuto gli studi artistici a Bologna. Dal 1974 al 1982 ha lavorato nell'atelier bolognese del pittore e cartellonista pubblicitario Sepo (Severo Pozzati), con il quale ha approfondito la propria formazione culturale e tecnica. All'inizio degli anni Ottanta ha iniziato un'intensa attività artistica, che lo ha portato ad esporre in numerose mostre personali e collettive in Italia e in Europa. E' stato titolare della Cattedra di Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, a Milano. Il suo lavoro si è caratterizzato per un'intensa attività di ricerca, dapprima in ambito prevalentemente segnico e pittorico, poi sviluppando una particolare attenzione per il disegno inteso sia come elemento installativo che come forma espressiva autonoma. L'interesse per l'esperienza visiva lo ha spinto a cercare sempre nuovi soggetti, sia attraverso frequenti viaggi, sia nell'esplorare la dimensione del quotidiano con lo sguardo attento del viaggiatore. Collabora da sempre con poeti e scrittori e cura mostre e iniziative artistiche e culturali anche assieme alla moglie, la critica d'arte e docente anch'ella, Valeria Tassinari. L'evento Promossa e organizzata da CARP Associazione di Promozione Sociale, Spazio Espositivo

Associazione Volontari Protezione Civile R.C.Mistral: visita del presidente della regione Michele de Pascale

Nella giornata di sabato 8 marzo, in occasione della riunione regionale della Federazione Italiana Ricetrasmisisoni Citizen's band - Servizio Emergenza Radio , tenutasi presso il centro operativo dell' Associazione Volontari Protezione Civile R.C.Mistral di Ravenna , alla presenza delle Associazioni di Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Bologna Forlì e Ravenna il Presidente delle Regione Michele De Pascale e il Sindaco facente funzioni del comune di Ravenna hanno portato i loro saluti a tutti i presenti. Fabio Sbaraglia" Un grandissimo grazie all'associazione Mistral per l'accoglienza di oggi! Il volontariato è una delle risorse più preziose del nostro territorio e un altissimo servizio rivolto a tutta la comunità praticato nel segno della condivisione, del rispetto e della responsabilità" Il Presidente della Regione Michele de Pascale " Questa mattina sono passato al centro operativo della Associazione Volontari Protezione Civile R.C.Mistral di Ravenna a salutare i rappresentanti e i volontari e le volontarie delle Associazioni di protezione civile di Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Bologna e Forlì e a ringraziarli per il loro impegno a favore dei loro territori." Il Presidente del Mistral , **Daniele** Rotatori:" E' stato

un piacere ospitare il consiglio regionale della F.I.R presso il nostro Centro Operativo. Un onore poi ricevere le visite del Presidente della Regione de Pascale e del Sindaco facente funzioni Sbaraglia. La loro presenza e la condivisione di momenti di convivialità unite alle loro parole sono state per tutti noi volontari e volontarie, una ricarica di energia fondamentale per continuare nel nostro impegno di protezione civile." **Daniele Rossi** Presidente Regionale del F.I.R : " L'occasione della riunione regionale da pura formalità si è trasformata in momento di vera condivisione fra noi volontari e volontarie della Federazione. La presenza veramente partecipe e le parole del Presidente de Pascale e del Sindaco facente funzioni Sbaraglia hanno poi aggiunto alla nostra giornata un valore ulteriore che porteremo con noi nel nostro impegno nella protezione civile."



Nella giornata di sabato 8 marzo, in occasione della riunione regionale della Federazione Italiana Ricetrasmisisoni Citizen's band - Servizio Emergenza Radio , tenutasi presso il centro operativo dell' Associazione Volontari Protezione Civile R.C.Mistral di Ravenna , alla presenza delle Associazioni di Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Bologna Forlì e Ravenna il Presidente delle Regione Michele De Pascale e il Sindaco facente funzioni del comune di Ravenna hanno portato i loro saluti a tutti i presenti. Fabio Sbaraglia" Un grandissimo grazie all'associazione Mistral per l'accoglienza di oggi! Il volontariato è una delle risorse più preziose del nostro territorio e un altissimo servizio rivolto a tutta la comunità praticato nel segno della condivisione, del rispetto e della responsabilità" Il Presidente della Regione Michele de Pascale " Questa mattina sono passato al centro operativo della Associazione Volontari Protezione Civile R.C.Mistral di Ravenna a salutare i rappresentanti e i volontari e le volontarie delle Associazioni di protezione civile di Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Bologna e Forlì e a ringraziarli per il loro impegno a favore dei loro territori." Il Presidente del Mistral , **Daniele Rotatori:** " E' stato un piacere ospitare il consiglio regionale della F.I.R presso il nostro Centro Operativo. Un onore poi ricevere le visite del Presidente della Regione de Pascale e del Sindaco facente funzioni Sbaraglia. La loro presenza e la condivisione di momenti di convivialità unite alle loro parole sono state per tutti noi volontari e volontarie, una ricarica di energia fondamentale per continuare nel nostro impegno di protezione civile." **Daniele Rossi** Presidente Regionale del F.I.R : " L'occasione della riunione regionale da pura formalità si è trasformata in momento di vera condivisione fra

In 300 protestano a Fiumicino contro progetto porto crociere

Con ombrelloni, sdraio, pinne da sub, teli da mare, in oltre 300, sul piazzale del vecchio Faro di Fiumicino, hanno dato vita, questa mattina, ad una protesta contro il progetto del porto turistico **crocieristico** e la recinzione realizzata, nei giorni scorsi, su un tratto di spiaggia dinanzi agli storici bilanci. ANSA/TELENEWS TELENEWS/.



'No a porto crociere e muro in spiaggia', protesta a Fiumicino

In 300 a con sdraio e ombrelloni. 'Recinzione non per lavori' Con ombrelloni, sdraio, pinne da sub, teli da mare, in oltre 300, sul piazzale del vecchio Faro di Fiumicino, hanno dato vita, questa mattina, ad una protesta contro il progetto del porto turistico crocieristico e la recinzione realizzata, nei giorni scorsi, su un tratto di spiaggia dinanzi agli storici bilanci. Il sit-in, "per fare diventare il piazzale una spiaggia", è stato indetto con un tam tam sulla rete chiamando a raccolta cittadini e le associazioni contrari al nuovo approdo. Presente un dispositivo di polizia e carabinieri. Nei giorni scorsi la società Fiumicino Waterfront Srl, titolare della Concessione demaniale, ha precisato che la recinzione in new jersey è un intervento di "protezione intorno all'area in Concessione" e non è "in funzione delle opere per la realizzazione della Variante del progetto del porto per cui è ancora attesa la conclusione dell'iter autorizzativo". Nel corso della protesta, dove era ben in vista un maxi striscione con la scritta "Una spiaggia senza mare si chiama deserto", si sono succeduti interventi ("La spiaggia ed il mare devono essere liberi finché non si sarà poi pronunciata la Valutazione d'Impatto Ambientale sul porto e poi si vedrà", "Abbiamo un solo mare, che ci è stato tolto da vivere, e non vogliamo porti a renderlo privato e invivibile", "Nessun porto si può fare ad una foce di un fiume") che hanno ribadito le criticità del progetto del nuovo porto e il dissenso per la recinzione: "Ci devono chiarire se il 'muro' sia legittimo o meno: chiediamo sia rimosso e che sia consentito vivere per un'altra stagione la spiaggia, la più bella di Fiumicino".



Porto Canale, dragaggio e pulizia Si va avanti con la riqualificazione

FIUMICINO - Lavori in corso tra dragaggio, pulizia e sopralluoghi per migliorare la sicurezza e la fruibilità Il Porto Canale di Fiumicino è al centro di un'importante opera di riqualificazione che coinvolge diversi aspetti della sua gestione e fruibilità. La Capitaneria di Porto di Roma, con un impegno costante in materia di sicurezza e funzionalità, sta portando avanti un'azione di ampio respiro per garantire un migliore utilizzo delle aree portuali. Sono in fase di conclusione i lavori di dragaggio manutentivo del Canale e della Darsena, intervento fondamentale per migliorare l'accessibilità e favorire le attività degli operatori portuali. Parallelamente, si sono concluse anche le operazioni di pulizia straordinaria lungo le banchine meridionali, in direzione del Ponte 2 Giugno, un'area già oggetto di attenzione da parte della stampa per le condizioni di degrado. La Capitaneria di Porto ha espresso un pubblico ringraziamento alle istituzioni che si sono impegnate per migliorare la funzionalità del porto, con un riconoscimento particolare all'**Autorità di Sistema Portuale** e al Comune di Fiumicino. Un apprezzamento è stato rivolto anche agli operatori che hanno collaborato attivamente, con un invito a tutti gli utenti a partecipare in maniera responsabile alla gestione e al decoro dello scalo. Nel frattempo, è in corso una campagna di sopralluoghi congiunti tra la Capitaneria e l'**Autorità di Sistema Portuale**, in particolare nell'area nord del porto, dove si stanno valutando nuove soluzioni per migliorare la circolazione e la gestione degli spazi. Gli interventi previsti puntano a razionalizzare la distribuzione delle aree e a garantire una manutenzione costante delle infrastrutture. L'obiettivo complessivo è quello di rendere il Porto Canale di Fiumicino sempre più sicuro, accessibile ed efficiente, in linea con la crescita e l'ammodernamento che coinvolge anche il nuovo porto commerciale in costruzione.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto Canale, dragaggio e pulizia Si va avanti con la riqualificazione

FIUMICINO - Lavori in corso tra dragaggio, pulizia e sopralluoghi per migliorare la sicurezza e la fruibilità Il Porto Canale di Fiumicino è al centro di un'importante opera di riqualificazione che coinvolge diversi aspetti della sua gestione e fruibilità. La Capitaneria di Porto di Roma, con un impegno costante in materia di sicurezza e funzionalità, sta portando avanti un'azione di ampio respiro per garantire un migliore utilizzo delle aree portuali. Sono in fase di conclusione i lavori di dragaggio manutentivo del Canale e della Darsena, intervento fondamentale per migliorare l'accessibilità e favorire le attività degli operatori portuali. Parallelamente, si sono concluse anche le operazioni di pulizia straordinaria lungo le banchine meridionali, in direzione del Ponte 2 Giugno, un'area già oggetto di attenzione da parte della stampa per le condizioni di degrado. La Capitaneria di Porto ha espresso un pubblico ringraziamento alle istituzioni che si sono impegnate per migliorare la funzionalità del porto, con un riconoscimento particolare all'**Autorità di Sistema Portuale** e al Comune di Fiumicino. Un apprezzamento è stato rivolto anche agli operatori che hanno collaborato attivamente, con un invito a tutti gli utenti a partecipare in maniera responsabile alla gestione e al decoro dello scalo. Nel frattempo, è in corso una campagna di sopralluoghi congiunti tra la Capitaneria e l'**Autorità di Sistema Portuale**, in particolare nell'area nord del porto, dove si stanno valutando nuove soluzioni per migliorare la circolazione e la gestione degli spazi. Gli interventi previsti puntano a razionalizzare la distribuzione delle aree e a garantire una manutenzione costante delle infrastrutture. L'obiettivo complessivo è quello di rendere il Porto Canale di Fiumicino sempre più sicuro, accessibile ed efficiente, in linea con la crescita e l'ammodernamento che coinvolge anche il nuovo porto commerciale in costruzione. Commenti.



Proteste a Fiumicino: "No al muro nell'area del futuro porto crocieristico"

Residenti e comitati contestano la barriera in cemento e metallo, lunga centinaia di metri, che sta sorgendo vicino ai bilanci, a ridosso del mare, mentre il sindaco difende il progetto. La protesta a Fiumicino contro la costruzione del muro che circonda l'area destinata al futuro porto **crocieristico** è sempre più forte. Centinaia di cittadini, armati di pinne e racchettoni, hanno manifestato contro la barriera in cemento e metallo, lunga centinaia di metri, che sta sorgendo vicino ai bilanci, a ridosso del mare. La Fiumicino Waterfront, la società titolare della concessione demaniale, ha giustificato la costruzione come una necessaria delimitazione dell'area rispetto alla zona di libero accesso, che rimane di competenza del Comune di Fiumicino. Il progetto del porto **crocieristico**, promosso dal primo cittadino, ha suscitato reazioni contrastanti. Da una parte, l'opposizione in consiglio comunale ha chiesto conto della realizzazione del muro, criticando la sua natura invasiva. Dall'altra, il sindaco ha risposto sottolineando che la barriera è funzionale all'opera e che i benefici derivanti dalla realizzazione del porto **crocieristico** superano ampiamente i disagi. Per il primo cittadino, il progetto è una priorità, in quanto rappresenta un'opportunità economica significativa per la città, soprattutto in vista del Giubileo, per il quale il governo ha già definito la costruzione del porto come un'opera strategica. L'opposizione, tuttavia, non si limita a contestare la barriera: i comitati e le associazioni che formano il movimento "Tavoli del Porto" si erano già opposti in passato a un progetto di porto turistico, fallito qualche anno fa. Oltre alle preoccupazioni per l'impatto ambientale del nuovo porto, che non ha ancora una valutazione di impatto ambientale completa, sono emersi anche rilievi dell'Antitrust in merito alla durata della concessione. I lavori proseguiranno grazie a una procedura semplificata, ma la struttura non vedrà la luce prima del 2026. Nel servizio di Paolo Martini le voci di Genesio Pagliuca, Davide Bianco e del sindaco di Fiumicino Mario Baccini.



03/09/2025 23:50 Tgr Lazio

Residenti e comitati contestano la barriera in cemento e metallo, lunga centinaia di metri, che sta sorgendo vicino ai bilanci, a ridosso del mare, mentre il sindaco difende il progetto. La protesta a Fiumicino contro la costruzione del muro che circonda l'area destinata al futuro porto crocieristico è sempre più forte. Centinaia di cittadini, armati di pinne e racchettoni, hanno manifestato contro la barriera in cemento e metallo, lunga centinaia di metri, che sta sorgendo vicino ai bilanci, a ridosso del mare. La Fiumicino Waterfront, la società titolare della concessione demaniale, ha giustificato la costruzione come una necessaria delimitazione dell'area rispetto alla zona di libero accesso, che rimane di competenza del Comune di Fiumicino. Il progetto del porto crocieristico, promosso dal primo cittadino, ha suscitato reazioni contrastanti. Da una parte, l'opposizione in consiglio comunale ha chiesto conto della realizzazione del muro, criticando la sua natura invasiva. Dall'altra, il sindaco ha risposto sottolineando che la barriera è funzionale all'opera e che i benefici derivanti dalla realizzazione del porto crocieristico superano ampiamente i disagi. Per il primo cittadino, il progetto è una priorità, in quanto rappresenta un'opportunità economica significativa per la città, soprattutto in vista del Giubileo, per il quale il governo ha già definito la costruzione del porto come un'opera strategica. L'opposizione, tuttavia, non si limita a contestare la barriera: i comitati e le associazioni che formano il movimento "Tavoli del Porto" si erano già opposti in passato a un progetto di porto turistico, fallito qualche anno fa. Oltre alle preoccupazioni per l'impatto ambientale del nuovo porto, che non ha ancora una valutazione di impatto ambientale completa, sono emersi anche rilievi dell'Antitrust in merito alla durata della concessione. I lavori proseguiranno grazie a una procedura semplificata, ma la struttura non vedrà la luce prima del 2026. Nel servizio di Paolo Martini le voci di Genesio Pagliuca, Davide Bianco e del sindaco di

Ho visto il porto del dopodomani: è a Lobito, in Africa

LOBITO (Angola). Era il 1928 quando il governo portoghese, stanziatosi in Angola coi crismi dell'ufficialità dopo la Conferenza di Berlino, fondò, nella provincia di Benguela un porto di acque profonde, con fondi fra i 15 e i 36 metri: il porto di Lobito. Lobito si trova in una posizione strategica, nella costa atlantica, al centro del paese, a sud della capitale Luanda. Proprio a causa di queste caratteristiche logistiche e geografiche favorevoli, il porto di Lobito è diventato, da pochi anni, uno degli scali più importanti non soltanto dell'Africa, ma di tutto il mondo. Nel 2024 ha movimentato 1,5 milioni di tonnellate di merci: ancora un'inezia, in rapporto ai principali porti mondiali, compresi quelli mediterranei, ma nei prossimi anni queste cifre sono destinate ad aumentare esponenzialmente. Tutto gioca intorno alla necessità, per Europa e Stati Uniti, di importare terre rare, ormai diventate più importanti di gas e petrolio, e già motivo di vari conflitti. La pace in Ucraina, per esempio, passa anche dalla disponibilità di Kiev nel cedere queste preziose materie prime a Trump e Musk. Lobito è stato scelto dal G7 del maggio del 2023, e poi sancito con un accordo Unione Europea-Stati Uniti al summit del G20 a settembre di quello stesso anno, a Nuova Dheli, come porto di riferimento del più grande corridoio logistico africano. E sarà il primo a essere implementato sotto l'egida della Partnership per Infrastrutture e Investimento Globale da parte del G7. Gli accordi formali (Memorandum di Intesa) sono stati firmati durante il Forum Global Gateway dell'ottobre 2023 fra Unione Europea e Stati Uniti, come soggetti finanziatori, insieme ai governi di Angola, Zambia, Repubblica Democratica del Congo, Banca Africana di Sviluppo e Africa Finance Corporation. Nelle ultime settimane anche il governo tanzaniano ha manifestato interesse a far parte di questo mega-progetto, fatto che comporterebbe lo spostamento degli asset economici e commerciali del governo di Dodoma dall'Oceano Indiano a quello Atlantico. Da Lobito partirà (ma i lavori sono già iniziati) un corridoio logistico che congiungerà Angola, Zambia, Repubblica Democratica del Congo, mediante una linea ferroviaria che si estenderà per 1344 Km all'interno dell'Angola, collegando il 40% della sua attuale popolazione, continuerà in Zambia nella Repubblica Democratica del Congo (circa 400 Km) e, forse, in Tanzania, prefigurandosi come il "corridoio dei due oceani", dall'Indiano all'Atlantico. L'obiettivo di sfruttare le terre rare presenti nei tre paesi è già stato avviato: presso Longonjo, nella provincia angolana di Huambo, sono stati aperti 369 fori, estratte 150 tonnellate di terre rare in via sperimentale, i cui campioni sono stati inviati a laboratori australiani per un primo test. 1500 circa i posti di lavoro diretti creati soltanto in questa parte dell'Angola. Il Corridoio è gestito al momento dalla società Lobito Atlantic Railway, che nel 2022 ha vinto la gara trentennale di concessione. L'entità è formata da Trafigura (Singapore), Mota-Engil (Portogallo)



LOBITO (Angola). Era il 1928 quando il governo portoghese, stanziatosi in Angola coi crismi dell'ufficialità dopo la Conferenza di Berlino, fondò, nella provincia di Benguela un porto di acque profonde, con fondi fra i 15 e i 36 metri: il porto di Lobito. Lobito si trova in una posizione strategica, nella costa atlantica, al centro del paese, a sud della capitale Luanda. Proprio a causa di queste caratteristiche logistiche e geografiche favorevoli, il porto di Lobito è diventato, da pochi anni, uno degli scali più importanti non soltanto dell'Africa, ma di tutto il mondo. Nel 2024 ha movimentato 1,5 milioni di tonnellate di merci: ancora un'inezia, in rapporto ai principali porti mondiali, compresi quelli mediterranei, ma nei prossimi anni queste cifre sono destinate ad aumentare esponenzialmente. Tutto gioca intorno alla necessità, per Europa e Stati Uniti, di importare terre rare, ormai diventate più importanti di gas e petrolio, e già motivo di vari conflitti. La pace in Ucraina, per esempio, passa anche dalla disponibilità di Kiev nel cedere queste preziose materie prime a Trump e Musk. Lobito è stato scelto dal G7 del maggio del 2023, e poi sancito con un accordo Unione Europea-Stati Uniti al summit del G20 a settembre di quello stesso anno, a Nuova Dheli, come porto di riferimento del più grande corridoio logistico africano. E sarà il primo a essere implementato sotto l'egida della Partnership per Infrastrutture e Investimento Globale da parte del G7. Gli accordi formali (Memorandum di Intesa) sono stati firmati durante il Forum Global Gateway dell'ottobre 2023 fra Unione Europea e Stati Uniti, come soggetti finanziatori, insieme ai governi di Angola, Zambia, Repubblica Democratica del Congo, Banca Africana di Sviluppo e Africa Finance Corporation. Nelle ultime settimane anche il governo tanzaniano ha manifestato interesse a far parte di questo mega-progetto, fatto che comporterebbe lo spostamento degli asset economici e commerciali del governo di Dodoma dall'Oceano Indiano a quello Atlantico. Da Lobito partirà (ma i lavori sono già iniziati) un corridoio logistico che

La Gazzetta Marittima

Focus

e Vecturis (Belgio) Gli Stati Uniti - attraverso Development Finance Corporation - hanno già investito 550 milioni di dollari, completati poi sino a giungere alla cifra di 1,6 miliardi, al fine di acquisire 1500 vagoni, 35 locomotive, con lavori di adeguamento del porto di Lobito. L'amministrazione Biden aveva assunto (con tanto di ultima visita presidenziale dell'ex-inquilino della Casa Bianca proprio in Angola) come strategico il Corridoio di Lobito; resterà da vedere se Trump vorrà continuare su questa strada, o deciderà di dismettere anche questo importante asset economico-commerciale, lasciando all'Europa il compito di finanziare gran parte dell'infrastruttura. L'Unione Europea, dal canto suo, ha concordato recentemente, a Parigi, col presidente angolano João Lourenço uno stanziamento di quasi 80 milioni di euro per accelerare la costruzione del Corridoio. La joint-venture politico-economica euro-americana deve essere letta anche in funzione anti-cinese. Essa, infatti, rappresenta una via alternativa alla Belt and Road Initiative, a cui moltissimi paesi africani hanno aderito. Pechino risulta essere da decenni la prima presenza economica in Africa; soltanto nel 2023 ha investito nel continente 1,8 miliardi di dollari, con un quasi-monopolio rispetto all'estrazione di terre rare e metalli critici. Ad esempio, la Cina estrae più dei due terzi del cobalto a livello mondiale, una materia prima indispensabile per batterie, per aumentare la durezza di acciai e leghe, per la produzione di materiali magnetici. Dal Corridoio di Lobito, in particolare in Congo e Zambia, sono stati estratti (dati 2022) più di 3 milioni all'anno di rame, mentre l'Angola possiede 32 dei 51 metalli critici necessari per la transizione ecologica e tecnologica. Da ricordarre che fu proprio la Cina, nel 2006, mediante la China Railway 20 Bureau Group Corporation (CR-20) ad avviare i lavori di ristrutturazione del corridoio ferroviario da Lobito a LuauInsomma, la battaglia economica per il Corrodoio di Lobito è appena iniziata, e starà soprattutto all'amministrazione Trump decidere se continuare in quella direzione, oppure abbandonare il progetto, lasciandone l'incombenza alla sola Unione Europea, con la Cina a fungere da spettatore interessato. Luca Bussotti Luca Bussotti è africanista, docente universitario in atenei del Mozambico (Maputo), del Portogallo (Lisbona) e del Brasile (Recife), visiting professor all'università di Milano.